



N° PAP-06676-2023

Il presente atto viene affisso all'Albo  
Pretorio on-line  
dal 07/12/2023 al 22/12/2023

L'incarico della pubblicazione  
ANTONIO PETROZZIELLO

## Comune di Avellino

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 86/2023 del 08/11/2023

**OGGETTO:** Mzione gruppi consiliari di Opposizione - " Affidamento del Centro Servizi e Assistenza Sociosanitaria per soggetti autistici"

Il giorno 08/11/2023 alle ore 16:35 e seguenti in Avellino, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione straordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
GIANLUCA FESTA	P		ETTORE IACOVACCI	P	
UGO MAGGIO		A	FRANCESCO IANDOLO	P	
MONICA SPIEZIA	P		ALESSANDRA ANTONIA IANNUZZI		A
GENNARO CESA	P		FRANCESCA MEDUGNO	P	
LUCA CIPRIANO		A	GERARDO MELILLO	P	
ANTONIO COSMO	P		CARMINE MONTANILE		A
GIOVANNI CUCCINIELLO	P		MIRKO PETROZZIELLO		A
TERESA CUCCINIELLO	P		FERDINANDO PICARIELLO		A
GABRIELLA D'ALIASI		A	COSTANTINO PREZIOSI	P	
ANTONELLO DE RENZI		A	LUIGI PREZIOSI	P	
ELIA VIRGINIO DE SIMONE	P		FRANCESCO RUSSO	P	
FRANCESCA DE VITO		A	AMALIO SANTORO	P	
CARMINE DI SAPIO	P		MARIO SPINIELLO	P	
GIANLUCA GAETA		A	JESSICA TOMASETTA		A
MARIETTA GIORDANO	P		LUIGI URCIUOLI	P	
NICOLA GIORDANO	P		GIOVANNA VECCHIONE	P	
DIEGO GUERRIERO	P				

Assiste: VINCENZO LISSA - Segretario Generale

Presiede: MONICA SPIEZIA - Vice Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, MONICA SPIEZIA - Vice Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

**Esito: Ritiro**





Città di Avellino  
Gruppi Consiliari di Opposizione

Al Presidente del Consiglio Comunale di Avellino  
Dott. **UGO MAGGIO**

Al Sindaco del Comune di Avellino  
Dott. **GIANLUCA FESTA**

**OGGETTO:** Mozione per l'affidamento del Centro servizi e assistenza sociosanitaria per soggetti autistici.

Ai sensi dell'articolo 68 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio, si sottopone al Consiglio comunale la seguente mozione avente come oggetto: "Affidamento del Centro servizi e assistenza sociosanitaria per soggetti autistici".

#### **PREMESSO**

Che nel corso della riunione presieduta dal Prefetto Paola Spena in ordine allo stato di avanzamento delle attività finalizzate all'avvio del Centro per l'Autismo il Sindaco di Avellino, Gianluca Festa, ed il Direttore Generale dell'ASL, Mario Ferrante, nell'ottica della leale collaborazione interistituzionale, finalizzato al superiore bene della collettività e, soprattutto, a fornire sostegno ed assistenza ai cittadini più deboli attraverso un polo specialistico atteso da anni", condividevano una strategia collaborativa che potesse consentire di addivenire ad una soluzione in tempi celeri.

Che In particolare, l'Asl si impegnava a fornire un supporto in termini di consulenza, effettuando, insieme all'Ufficio Tecnico Comunale ed alla Direzione dei Lavori, un sopralluogo presso la struttura

Che l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto presentare la richiesta di parere propedeutico al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività, impegnandosi, nel frattempo, a risolvere la problematica relativa alla proprietà dei suoli.

Che il Consiglio Comunale di Avellino in data 12/06/2023 con la Delibera n. 30 ha provveduto alla dichiarazione di interesse pubblico ed acquisizione sanante del suolo su cui sorge il predetto centro sito in località Valle in catasto foglio 9 p.lla 1128;

Che il Comune di Avellino in data 03/08/2023 ha emesso il Decreto n. 357 per l'acquisizione al patrimonio indisponibile del suolo su cui sorge il Centro;

Che in data 31/08/2023 con Determina n. 2625 il Comune di Avellino ha provveduto a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze le somme dovute per l'acquisizione coattiva del suolo;

**CONSIDERATO** che sono già stati siglati accordi tra il Comune di Avellino ASL e Prefettura finalizzati a garantire una gestione efficiente per i servizi assistenziali da erogare a favore dei giovani affetti da autismo



Città di Avellino  
Gruppi Consiliari di Opposizione

ed ai loro familiari, che, ormai da troppi anni, attendono punti di riferimento sul territorio per il diritto inalienabile alla salute.

**CONSIDERATO**, soprattutto, che le prestazioni sanitarie gratuite sono erogate dal SSN, per il tramite delle ASL direttamente ovvero per il tramite di soggetti all'uopo accreditati e che, di contro, l'Ente locale non ha competenza a erogare servizi di rilevanza terapeutica, né direttamente, né tramite soggetto privato, dovendo quest'ultimo necessariamente avviare iter di accreditamento presso l'ASL;

**CONSIDERATO** che, in ogni caso, l'Azienda Sanitaria Locale è l'unica che in tempi brevi potrebbe dare risposte certe e garantire la copertura finanziarie per i servizi da erogare;

**CONSIDERATO**, altresì, che in un accordo istituzionale la cessione in convenzione del Centro per l'autismo, di proprietà comunale, all'ASL di Avellino non necessita di alcuna procedura di evidenza pubblica;

**CONSIDERATO**, infine, che, di contro, la concessione a soggetto privato della struttura acquisita al patrimonio pubblico potrà essere concessa esclusivamente tramite procedura selettiva trasparente ed imparziale, nel rispetto della finalità per cui è stata realizzata.

**TUTTO CIÒ PREMESSO e CONSIDERATO**

IL CONSIGLIO COMUNALE

**CHIEDE**

- l'affidamento alla Azienda Sanitaria di Avellino della struttura sita in località Valle denominata "Centro per l'autismo per l'erogazione dei servizi assistenziali a favore dei giovani, affetti da autismo".

Avellino 11 settembre 2023

I Consiglieri di Opposizione

Nicola Giordano

Luca Cipriano

Marietta Giordano

Ettore Iacovacci

Franco Russo

Francesco Iandolo

Alessandra Iannuzzi

Ferdinando Picariello

Amalio Santoro

Costantino Preziosi





Alle ore 16.35 del giorno 08/11/2023, presso la sala consiliare di piazza del Popolo, ha inizio la seduta straordinaria del Consiglio Comunale Monotematico, presieduta dal Vice Presidente del consiglio Monica Spiezia, per trattare gli argomenti all'Ordine del giorno di cui alla convocazione prot. N. 85091/2023 del 27/10/2023.

L'argomento all'ODG è stato presentato dai Gruppi Consiliari di Minoranza **“Mozione per l'affidamento del Centro servizi e assistenza sociosanitaria per soggetti autistici”**.

Il Vice Presidente del Consiglio Monica Spiezia invita i Signori Consiglieri al rilevamento delle presenze in aula, attraverso procedimento elettronico Concilium, il Segretario Generale Vincenzo Lissa verifica il quorum strutturale.

**Sono presenti in aula: il Sindaco Gianluca Festa, il Vice Presidente Monica Spiezia, il Segretario Generale Vincenzo Lissa;**

Sono inoltre presenti in aula, senza diritto di voto, il **Vice Sindaco Laura Nargi** - gli **Assessori: Giuseppe Giacobbe, Antonio Genovese, Marianna Mazza, Stefano Luongo, Barbara Politi.**

**i Consiglieri:** *Monica Spiezia, Gennaro Cesa, Antonio Cosmo, Giovanni Cucciniello, Teresa Cucciniello, Carmine Di Sapia, Elia Virginio De Simone, Marietta Giordano, Nicola Giordano, Diego Guerriero, Ettore Iacovacci, Francesco Iandolo, Francesca Medugno, Gerardo Melillo, Costantino Preziosi, Luigi Preziosi, Francesco Russo, Amalio Santoro, Mario Spiniello, Luigi Urciuoli, Giovanna Vecchione.*

*Alle ore 16.38 è presente in aula il Consigliere Alessandra Iannuzzi, alle ore 17.41 è presente in aula il Consigliere Gianluca Gaeta, alle ore 17.55 è presente il Consigliere Jessica Tomasetta, alle ore 18.26 è presente il Consigliere Antonello De Renzi.*

*Alla seduta sono altresì presenti in aula: il Coordinatore del Tribunale di Avellino per i diritti del malato con ufficio presso l'Azienda Ospedaliera Moscati del Tribunale, Dott. Antonio Lonardo, la Dott.ssa Rita Nicastro Presidente associazione Tribunale per i diritti del Cittadino di Avellino, Michele Pecora Presidente dell'Associazione IN.AU. Incontra Autismo, Roberto Ruta Presidente Cooperativa La Fenice e dell'Associazione il Sogno di ARI, Giovanni Esposito MID, Varrecchia Michelangelo Ufficio Garante Diverse abilità, Dott.ssa Maria Grazia Papa Medico Presidente dell'Associazione SOMA medico psichiatra.*

**TOTALE PRESENTI IN AULA N. 22**

**La seduta è valida iniziano i lavori.**

**Subito dopo la verifica del numero legale, il Presidente invita il consigliere Nicola Giordano che chiede l'intervento, a relazionare sul punto all'ODG.**

In allegato il resoconto.

**Consiglio Comunale monotematico - Gruppi Consiliari di opposizione:  
"Mozione per l'affidamento del Centro servizi e assistenza sociosanitaria  
per soggetti autistici"**

**08/11/2023**

**Monica Spiezia:**

Consiglieri un attimo di silenzio.

Con 22 presenti la seduta è valida.

Consiglieri silenzio!

## **“Mozione per l'affidamento del Centro servizi e assistenza sociosanitaria per soggetti autistici”**

### **Monica Spiezia:**

Buonasera a tutti, siamo qui per una seduta di Consiglio con una Mozione sottoscritta dai gruppi consiliari di Minoranza, nella fattispecie dai Consiglieri Nicola Giordano, Luca Cipriano che giustifico la sua assenza per motivi di lavoro, Marietta Giordano, Ettore Iacovacci, Franco Russo, Francesco Iandolo, Alessandra Iannuzzi.

Giustifico anche il Consigliere Picariello per motivi di salute, Amalio Santoro e Costantino Preziosi.

Questa è una Mozione per l'affidamento del Centro Servizi Assistenza Socio-Sanitaria per soggetti autistici.

Illustra la Mozione il Consigliere Giordano, prego.

### **Nicola Giordano:**

Io mi limiterò a leggere la Mozione in quanto noi abbiamo chiesto un Consiglio Comunale aperto, per cui penso che sia utile ascoltare anche le associazioni, chi ha fatto richiesta per poter esporre anche la loro posizione.

Noi ci siamo semplicemente fatti carico di portare in Consiglio Comunale, quindi nella sede più appropriata, una discussione di quelle importanti.

Arriviamo forse non tardi, però arriviamo con un po' di affanno anche perché questo Consiglio Comunale, questa Amministrazione al netto delle enunciazioni, non è riuscita ancora a fare una proposta concreta.

Questo non è un Consiglio Comunale per individuare una responsabilità, ma è soprattutto per aiutare - se ce ne fosse bisogno - l'Amministrazione a trovare una soluzione, la migliore, la più rapida e, nel contempo, tutti insieme se riuscissimo questa sera a dare un'indicazione di quelle concrete, con il nome e il cognome, con il progetto per dare insieme una risposta alla città.

Facciamo riferimento nella nostra Mozione proprio all'incontro tenuto con il Prefetto in ordine allo stato di avanzamento delle attività finalizzate all'avvio del centro per l'autismo.

Il Sindaco, Gianluca Festa, e il Direttore Generale dell'ASL, Mario Ferrante, nell'ottica di una leale collaborazione interistituzionale, queste sono le parole del verbale stilato in Prefettura, finalizzato al superiore bene della collettività e soprattutto a fornire sostegno e assistenza ai cittadini più deboli attraverso un polo specialistico atteso da anni, condividendo una strategia collaborativa che potesse consentire di addivenire ad una soluzione in tempi rapidi.

Queste erano le parole con cui il Sindaco, il Prefetto e il Direttore Generale della ASL chiudevano la riunione, quindi si davano la mano, individuavano una soluzione e successivamente che cosa si doveva perfezionare?

Una serie di sopralluoghi per individuare le criticità strutturali per arrivare rapidamente ad un accreditamento.

Quindi rispetto a questa riunione che mi sembra che si sia tenuta nel giugno del 2023, no a febbraio del 2023 il Consiglio Comunale fa un passaggio importantissimo, il Consiglio Comunale all'unanimità vota l'acquisizione sanante del Centro per l'Autismo, perché?

Perché in quella riunione il Direttore Generale dell'ASL chiede, appunto per essere operativo, che fossero definite le pratiche amministrative, successivamente le pratiche relative all'autorizzazione sanitaria e quindi all'accreditamento.

Quindi a cose fatte poi che cosa succede? Il Sindaco in funzione di alcune motivazioni che io non conosco, quindi non mi sento né di giudicare né di valutare, esclusivamente riesco ad intendere le parole che lui dice al di fuori del Consiglio Comunale in interviste, che ormai la soluzione della ASL è una soluzione tramontata.

Naturalmente la preoccupazione nostra, ma la preoccupazione di tanti, è chi dovrà gestire questo Centro Autismo.

A me rispetto a noi, rispetto ad un'istituzione che è l'ASL, la quale non è che ha un progetto campato in aria, ha un progetto fatto di numeri, di cifre, ha un progetto dove apposta denari.

Non lo fa in maniera astratta, lo fa tenendo conto che già realizza l'assistenza domiciliare per i ragazzi affetti da autismo in maniera domiciliare perché i ragazzi piccoli vanno trattati a casa; individua in un'ottica di medicina territoriale che cosa? Una degenza a lungo termine presso questa struttura, mi sembra che erano previsti 20 posti letto... (Intervento f.m.) 10 posti letto.

Io 20 li leggo dalla relazione tecnica allegata al progetto, che poi è quella, cari amici, che ha determinato l'esproprio.

Noi dobbiamo essere molto cauti in questa procedura se non vogliamo sbagliarla, perché l'esproprio è stato fatto in funzione di un progetto specifico.

Chi non rispetta questo progetto e chi ha intenzione di fare cose diverse consiglio di andarlo a leggere, altrimenti cade l'aspetto amministrativo.

Questo lo dico per aiutare a trovare una soluzione, quindi se c'è un esproprio per pubblica utilità per realizzare una struttura con alcune funzioni e la parola "pubblico" purtroppo è inserita nella richiesta di finanziamento, questa è la parola chiave "pubblico", perché sulla salute dei ragazzi affetti da autismo non si possono fare speculazioni.

Il Comune purtroppo se non è un Ente Pubblico questa struttura la dovrà dare, non in maniera diretta, seguendo una procedura di evidenza pubblica.

Questo sempre non per scoraggiare, ma per mettere in ordine le cose.

Procedura pubblica, esproprio per pubblica utilità, un progetto che individua funzioni di 10 posti, assistenza, formazione, addirittura il refettorio e la foresteria per i familiari.

Rispetto a questo noi abbiamo un progetto definito e una proposta che non c'è.

Questo Consiglio Comunale oggi dovrebbe aiutare l'Amministrazione non a perdere altro tempo, se c'è una soluzione ben venga la discutiamo, noi siamo pronti a votare come abbiamo votato in maniera unanime l'acquisizione sanante che era il primo punto di quell'accordo.

Fatto questo punto a luglio, a giugno del 2023 il Sindaco inspiegabilmente torna indietro rispetto alle sue decisioni.

Io non so che cosa è successo, mi auguro che il Sindaco ce lo spieghi e ci spieghi in maniera un po' più definitiva, perché ce lo deve spiegare? Perché il patrimonio comunale non è nella disponibilità della Giunta, il patrimonio comunale, per questo abbiamo fatto una Mozione, è patrimonio del Consiglio Comunale in quanto rappresentante di tutta la città.

Per cui spetta a questo Consiglio Comunale stabilire qual è il modello di gestione e soprattutto chi deve interpretare questo progetto che è definito, è definito!

Io vi portato qui la relazione che accompagnava la richiesta di finanziamento e voglio anche ricordare chi ha richiesto questo finanziamento, perché il merito deve essere dato a tutti.

Ci abbiamo messo forse troppo tempo per realizzarlo, ma io non immagino che nessuno Maggioranza e Minoranza poteva essere contrario a non realizzare quell'opera.

Io su questo non ho dubbi, non c'era il Sindaco dietro che non voleva realizzare, non c'è stato nessun amministratore, si sono verificate delle condizioni particolarissime, vergognose, ma in



questo momento noi non dobbiamo ricordare quello che è successo, dobbiamo cercare di fare un passo avanti, cercare di dare una soluzione, a noi oggi ci compete questo.

Chiudo dicendo che questo non è finanziamento che appartiene a noi, viene da lontano, questo Centro per l'Autismo, il suo finanziamento regionale con due notti è merito di un Consigliere Comunale, di due Consiglieri Comunali: la Dot.ssa Iaverone e la Dott.ssa Lenzi.

È importante che queste cose, quelle fatte bene siano ricordate.

Noi abbiamo soltanto il merito, noi dobbiamo avere soltanto il merito di dare una gestione e lo dobbiamo fare nel più breve tempo possibile.

La nostra Mozione si chiude chiedendo al Consiglio Comunale l'affidamento all'Azienda Sanitaria di Avellino della struttura sita in località Valle, denominata Centro per l'Autismo, per l'erogazione dei servizi assistenziali a favore dei giovani affetti da autismo all'Azienda Sanitaria di Avellino.

Perché? Perché è l'unica che in questo momento ha le disponibilità finanziarie, è l'unica che ha un progetto serio, è l'unica che ha i fondi a disposizione per erogare gratuitamente le prestazioni, affari con la salute dei ragazzi affetti da autismo questo Consiglio Comunale mi auguro non lo consentirà mai.

#### **Monica Spiezia:**

Grazie Consigliere Giordano.

Per gestire un po' gli interventi, le associazioni presenti possono registrarsi per intervenire.

Quindi se c'è qualcuno che vuole intervenire, prego si accomodi lì... (Intervento f.m.) quello ho chiesto, se si vengono a registrare.

Gentilmente il microfono da usare è quello sulla destra.

Oltre a presentarvi personalmente il nome della vostra associazione, perché io qui ho solo i nomi delle associazioni, non ho i nomi dei Presidenti.

Per gestire al meglio i lavori, le associazioni hanno 5 minuti ad intervento, prego.

#### **Dott. Lonardo:**

Sono il Dott. Lonardo e sono Coordinatore del Tribunale per i diritti del malato di Avellino con ufficio all'Azienda Ospedaliera Moscati del Tribunale.

Sarò brevissimo. Noi ci siamo occupati come Tribunale del malato su sollecitazione un po' degli utenti, nel 2017 dove abbiamo fatto una richiesta ufficiale con la PEC che poi consegnò, alla ASL, alla Direzione Generale e a tutti gli uffici perché loro compissero degli atti preparatori propedeutici a fare questo tipo di apertura del Centro Autistico a Valle.

Abbiamo protocollato sulla base di una comunicazione pure del Comune dove ci prometteva con la direzione tecnica la conclusione dei lavori entro l'anno 2018.

Poi ci sono stati interventi dell'ex Prefetto Pirone insieme sempre alla ASL con la Regione e ci fu un impulso dato proprio dal Prefetto Pirone su questa vicenda, che in quella situazione stavano valutando di trasferire tutto a Sant'Angelo dei Lombardi.

Quella fu l'occasione che la ASL su sollecitazione del Prefetto fece un discorso di stanziamento di fondi di preparazione di progetti anche a Valle, quindi lì ci fu proprio un passaggio che probabilmente ci sono degli atti che si possono acquisire, ove era già chiusa la questione, si doveva fare il centro, doveva essere gestito dalla ASL, si avviò il progetto contemporaneamente a quello di Sant'Angelo.

A Sant'Angelo è partito, invece lì a Valle i lavori sono andati oltre, quindi non hanno fatto in tempo.

Però posso solo dire che noi se analizziamo un po' il sito della ASL già abbiamo come struttura i 10 posti letto pubblicizzati già dal 2019, con tutta la situazione della gestione che non vi sono assolutamente dubbi.

Però io mi volevo riallacciare un po' alla Mozione che prima leggeva il Consigliere, qui praticamente il Consiglio non parla di situazione sanitaria, parla di aiuto socio-sanitario sociale più che l'aspetto quello che prevedeva la gestione della ASL.

Il problema vero qui è che noi veniamo fuori da una Legge molto recente sull'autismo, la Legge del 2015 che è stata già trattata veramente nel 2021 con un percorso terapeutico della Regione e attuato, io come esempio, l'ho visto già molto brillantemente dalla ASL di Caserta, poi deposito gli atti, dove veramente l'autistico dalla nascita fino ai 18 anni è assistito in un ordine veramente bello.

Anche qui sempre sullo stesso sito della ASL troviamo i famosi nuclei che ci hanno permesso di stare più tranquilli per vedere un po' la diagnosi, perché fino a questo tempo era un po' in balia delle onde, eravamo tutti spaventati da un percorso incerto.

Invece adesso hanno costituito questi nuclei, ne hanno fatto quattro l'ASL di Avellino per l'intera provincia, quindi abbiamo - sempre per quanto è previsto nel sito - una organizzazione com'è nata dalla Legge del '15 e poi dal piano terapeutico.

Ora io non mi voglio dilungare, io credo una cosa che l'attenzione del Consiglio trattandosi di un argomento di interesse generale, di portata generale strategica è ovvio che si deve fare carico di questa cosa, non ci sono Giunte che tengono che possono chiudere questa vicenda, non ci possiamo girare dall'altra parte perché i nostri rappresentanti devono tutelarci in questa faccenda perché è un interesse strategico, importante, di interesse generale appunto.

Quindi dobbiamo vedere l'aspetto più sanitario che socio-sanitario perché io sentivo che il problema del Consiglio riduce il tutto ad una questione sociale che è un'appendice dell'assistenza vera, cioè qui noi se non accettiamo questa condizione della gestione pubblica accade che finiamo per fare piccole cose rinunciando a grandi cose.

Adesso che avevamo questo avvio importante di questo Piano Terapeutico che ci assiste dall'inizio alla fine, anche in età adulta l'autistico e quindi la famiglia, rinunciando ad una situazione che appunto i 10 posti letto possono avere un significato ma relativo.

Il vero motore è che tutte le terapie sono vere e proprie azioni dirette dei professionisti dell'ASL che comunque... (parola non chiara) nel privato poi, non è che chissà dove vanno, il privato ci sta perché i professionisti vengono dal mondo privato, sono iscritti e loro hanno il dovere legale di verificare, di accertare le professionalità e di avere veramente una volta per tutte quelle che sono le qualifiche, l'attenzione per tutto il percorso dell'autistico.

Se noi rinunciando a questa possibilità significa che tutto quello che noi andiamo a fare è di secondo ordine e non ci interessa questo, perché siamo già ben tutelati da questo aspetto perché il Comune, l'Ente locale si muove con i Piani di Zona, si muove con i suoi assistenti sociali e già fa tantissimo.

A parte poi gli insegnanti di sostegno entrano nella scuola pure quelli del Comune come assistenti.

Quindi ci siamo già coperti, noi rinunciando a questa situazione facciamo una cosa brutta, brutta non per la comunità ma per le tante persone che hanno questa sofferenza, che ancora oggi tendono a non credere di fronte ad una cosa del genere con un nascituro che iniziano a

capire, adesso hanno un percorso definito, non hanno più storie perché devono pure loro studiare i genitori, devono approfondire, devono farsi partecipi e possono in ogni momento tutelarsi, essere presenti, collaborare in tutto il percorso che veramente è straordinario.

Quindi vi prego non dobbiamo tornare sull'argomento, la questione è chiusa.

Noi formalmente abbiamo fatto le nostre istanze come cittadini, rappresentiamo 200-300 persone iscritte ma tante altre si sono rivolte tant'è che noi non volevamo intervenire su questa faccenda perché veramente era già ben assistita, perché avevamo visto la mobilità di tante famiglie, tante associazioni.

Però fummo invitati e partecipammo a questa cosa e facemmo queste attività.

Quindi io non mi voglio dilungare, spero di aver chiarito, vi deposito questa istanza formale con la PEC e in più un esempio di buona pratica che quella a noi ci guida, è di Caserta, questa ci dà l'esempio di come realmente hanno fatto le cose, Avellino non è che non ha fatto nulla, hanno fatto tanto, hanno anticipato Sant'Angelo dei Lombardi, hanno anticipato anche il Piano Terapeutico perché il Piano Terapeutico parte nel 2021.

Quello è il documento importante a cui dobbiamo far riferimento tutti perché là dice pure chi deve fare il Sindaco, piuttosto l'ente locale, e non dice di andare a bloccare un percorso quello della sanità, che è prevalente in questo caso, attenzione.

Qui tutto gira attorno alle prestazioni sanitarie che sono complicate, complesse, sono ancora ignote, ci sta il progetto (parola non chiara) che va messo, quello pare che funzioni però è complicatissimo perché sono tanti fattori che interagiscono e ci complicano la vita.

Mi scuso se non sono stato chiaro, però non è che sono tanto abituato a parlare a queste assemblee.

Vi ringrazio per avermi fatto parlare e poi lascio questi documenti perché lascio testimonianza della cosa. Grazie.

**Monica Spiezia:**

Grazie Presidente.

Passiamo al prossimo intervento, mi raccomando di attenersi ai 5 minuti perché sennò non riusciamo a far partecipare tutti.

**Rita Nicastro:**

Buon pomeriggio a tutti.

Io non farò un intervento tecnico, sono qui soprattutto per dire che per noi come associazione, come rappresentante dei genitori sono Rita Nicastro, abbiamo chiesto questo incontro in un'assemblea pubblica che si è tenuta alcuni mesi fa.

Per noi questo è già un momento importante, non vorrei dire una vittoria però già poter stare qui, guardarci negli occhi come cittadini per noi la democrazia è una cosa importantissima e soprattutto le competenze sono cose importantissime.

Qui stasera ci sono dei genitori che hanno dato vita a delle associazioni che sono molto più competenti di tanti di noi.

Io ho insegnato per tanti anni quindi questi problemi li sento dentro di me, perciò sto continuando insieme a loro questa battaglia.

Quello che io volevo innanzitutto dire è che noi ringraziamo il gruppo consiliare di Minoranza per avere ascoltato le richieste di questi genitori, ma ringraziamo tutti voi Consiglio Comunale, il Sindaco per questa opportunità.

Noi in un altro momento importantissimo di veramente democrazia, abbiamo fatto riferimento nel nostro ultimo comunicato che invitava i cittadini a partecipare, abbiamo parlato di un Sindaco che parlava di dare l'anima a questa città.

Noi l'abbiamo vista l'anima di questa città quando ci siamo incontrati il 17 settembre con tantissime donne "guerriere rosa" della Camminata Rosa e con il Dott. Iannace hanno fatto un flash mob davanti al Centro per l'Autismo, erano circa 10.000, una giornalista le ha chiamate "guerriere rosa" e loro erano lì a dare il loro sostegno a queste famiglie.

Il Centro per l'Autismo per noi non risolverà tutti i problemi, questi genitori vi diranno che sono genitori di ragazzi che hanno 18 anni e che per loro è un momento difficilissimo arrivare a quell'età, perché dopo non ci sta quasi più nulla.

Qua parliamo di persone, io ho detto già nell'assemblea, che io ho avuto modo di guardarli negli occhi questi genitori, vedere il dolore e la sofferenza di ogni giorno, ma anche il coraggio e l'amore che portano.

Voi che siete qui eletti da queste persone, a voi non chiediamo nient'altro che di fare il vostro lavoro e il vostro dovere, voi rappresentate i cittadini, non esiste nessun sovrano o qualcuno che decide per tutti.

Noi vogliamo qui fare per una volta quello che veramente serve alla gente, per noi dicevamo Centro per l'Autismo è uno step, è il primo passaggio, noi abbiamo bisogno di ridare vita alla sanità di questa città.

L'Art. 32 della Costituzione dice che tutti i cittadini hanno diritto alla tutela della salute, viene delegato al Sindaco nei Comuni questo diritto e per chi non se lo può permettere deve essere gratuito.

Allora scusate, quando la Costituzione ci dice questo e voi state qui a rappresentare i cittadini, i privati che cosa c'entrano?

Questo termine "pubblico" sembra un'offesa eppure in piena pandemia abbiamo fatto diventare santi tutti i sanitari, tutti i nostri esperti che hanno creato vaccini e tutto il resto.

Noi adesso vogliamo una sanità pubblica ma non pubblica così, che viene immaginato come il pozzo nero dove si buttano tutti i soldi.

Una sanità pubblica che sta vicino ai cittadini, che garantisca gli operatori che dopo vi racconteranno le loro esperienze, una continuità.

Noi abbiamo fatto anche una battaglia perché non c'erano più terapie per i malati che avevano dei problemi di dover avere le terapie ogni giorno, il privato a noi significa, come ha detto il Dott. Iannace che sta così vicino a queste famiglie e ogni volta si ferma al Centro per l'Autismo, lui lavora con le persone, sa che cosa significa.

Il privato significa che si interrompono le cure, significa che si devono fare gare d'appalto, significa che poi lo Stato nell'amministrazione non può fare i controlli dovuti.

Ecco, questo noi vi chiediamo, vi chiediamo di fare la cosa giusta per i cittadini, vi chiediamo di far capire alla gente che noi ci siamo.

Noi ultimamente abbiamo sentito che l'Amministrazione Comunale si è rivolta al Governo per creare una sicurezza e una stabilità per evitare che ci siano dei problemi amministrativi a livello di fondi pubblici.

Lo Stato, si fa il patto con il Governo, si fanno le iniziative nei periodi di festa e si chiedono allo Stato i soldi, perché per una struttura come questa che è costata già 7 milioni ai cittadini e allo Stato, una struttura che da vent'anni va avanti, noi qua non facciamo un discorso politico "è colpa di questa Amministrazione", no.

Noi abbiamo già detto che sono passati 8 Amministrazioni con questa da quando è nata questa situazione, siamo stati intervistati dalle televisioni regionali perché siamo diventati un caso, noi invece stasera che cosa vogliamo?

Vogliamo andare via qua tutti sereni che voi avete fatto la vostra parte e noi stiamo facendo la nostra parte.

Siamo dalla parte dei cittadini, delle persone deboli, vogliamo dare la voce a chi non ce l'ha questo stiamo chiedendo.

In questo momento che noi vediamo che i bambini sono le vittime peggiori, che vengono massacrati ovunque impunemente, noi qui chiediamo nel nostro piccolo di far diventare una città che è un'anima, che comincia a creare le cose fondamentali stando vicino alle persone.

Io vi ringrazio già di averci ascoltato, per noi questo è già stato un momento importantissimo, vorremmo ogni tanto ricordarvi che cos'è la democrazia, che significa stare vicino alle persone e guardarle e soprattutto ogni tanto anch'io che sono insegnante ascolto loro, tante cose io non le so, tante leggi, tante cose loro si informano, quindi periodicamente apritela questa casa della gente, dei cittadini, ascoltate le persone e guardatele negli occhi e sentitevi degni del mandato che avete avuto, io sono sicura che ve lo meritate e che ve lo meritate. Vi ringrazio.

**Monica Spiezia:**

Grazie Dott.ssa Nicastro.

Un saluto al Consigliere Regionale On. Vincenzo Ciampi.

**Carlo Pecora:**

Sono Carlo Pecora, Presidente dell'Associazione InAu Incontro Autismo.

La nostra Associazione è un'associazione formata da genitori, da anni lottiamo, facciamo battaglie per far riconoscere i diritti ai nostri figli in tutte le istituzioni.

Signor Sindaco, noi ci siamo visti tante volte, l'ultima volta ve lo voglio raccontare davanti all'ospedale Landolfi dove battagliavamo insieme, gli misi un bigliettino in tasca e le dissi "cortesemente appena ha due minuti le devo parlare".

Il Sindaco appena si liberò ci mettemmo a parlare e parlammo proprio del Centro dell'Autismo, lui disse "io ti garantisco che lo aprirò", vero?

Ci siamo visti successivamente con mia moglie con mio figlio anche, lui mi disse "state tranquilli, noi apriremo il Centro".

Voi dovete sapere che davanti a voi avete una persona che vive con l'autismo da 15 anni, battaglia con le istituzioni da quasi 8 anni, con la scuola, con l'ASL, con i Piani di Zona anche per questo motivo ci incontrammo una volta, stiamo ancora a fare le PEC alla Provincia che non ci risponde, stiamo ancora a fare le PEC alle scuole perché abbiamo problemi anche a scuola, nonostante si parla del sostegno che non c'è.

Incominciamo dalla scuola, poi dobbiamo occuparci dei Piani di Zona, gli educatori che non sono formati, poi dobbiamo fare con l'ASL, con le terapie perché sembrerebbe che l'autismo a 13 finiva perché veniva abbandonato, poi ti ritrovi con un figlio che ti picchia un giorno sì e un giorno no, perché per anni non ha avuto assistenza.

Ci sono famiglie monogenitori che purtroppo hanno un'età e che non ce la fanno più a poter tenere i propri figli che hanno 25/30 anni, che sono aggressivi, hanno problemi comportamentali, non si riescono a gestire.

Signori, qui avete davanti a voi persone che non riescono neppure ad andare a mangiare una pizza in un ristorante.

Se voi mi chiamate qui a votare per una qualsiasi legge che faccia parte dell'ordinamento comunale, io non potrò mai votare perché io non sono un politico, io non ho la vostra conoscenza.

Voi ve la sentite di votare un qualcosa sull'autismo senza averne conoscenza?

Noi, signor Sindaco, vogliamo chiarezza, non ce l'ha data nessuno, nella nostra vita la chiarezza ce la siamo andati a prendere, nessuno ce l'ha mai data.

Siamo dovuti sempre andare a bussare, a fare la fila, ad aspettare, aspettiamo pure sui posti dei disabili che i signori che non ne hanno il diritto tolgono la macchina per poterci mettere la nostra con i nostri figli.

Nell'attesa tuo figlio ti sfonda il finestrino della macchina con un calcio perché tu l'hai fatto aspettare in macchina, perché c'è chi occupa il posto dei disabili senza avere il permesso.

Cosa c'entra tutto questo? Noi vogliamo sapere questo Centro per l'Autismo per il quale abbiamo lottato insieme, perché dico insieme per tanti anni, vogliamo chiarezza, chi lo gestisce, dov'è la progettualità? Cosa ci si farà dentro? Quale sarà il criterio di ingresso l'uno rispetto ad un altro, perché non è una soluzione al problema.

La soluzione al problema è creare una rete tra scuola, ASL e Piani di Zona.

Si ricordi signor Sindaco, Lei ha firmato un protocollo d'intesa che è navigato e che è naufragato, è naufragato, un protocollo d'intesa tra ASL, scuola e Piano di Zona che doveva aiutare i bambini e i ragazzi con autismo, naufragato, nessuno se n'è fregato, hanno firmato tutti i Piani di Zona, l'ASL, la scuola col provveditore, è naufragato nessuno l'ha più seguito e noi stiamo ancora lottando con i Piani di Zona con le scuole e con l'ASL.

Allora noi vogliamo chiarezza, vi chiediamo la chiarezza.

Oggi abbiamo l'ASL che vuole investire e vi devo dire la verità, per la mia esperienza personale è una cosa più unica che rara investire dei soldi in una struttura, ha una progettualità, confrontiamola con quella che ha Lei signor Sindaco, vediamo qual è la migliore perché questo è quello che vogliamo per i nostri figli, un servizio adatto.

Qui mi sembra che tutti siano esperti di autismo, tutti, i problemi non ci sono perché giustamente... (parola non chiara) da 15 anni, mica ce l'avete voi, sono io che non posso andare a mangiare una pizza, sono io che se devo uscire con mia moglie non trovo nessuno che mi tiene mio figlio, io non lavoro, signori io sono percettore di reddito di cittadinanza perché quando tu vai a lavorare e vai a lavorare alle 8 del mattino, quando poi tuo figlio deve entrare alle 9 perché il sostegno entra alle 9, ti chiamano perché non lo riescono a gestire e alle 11 devo andare via sul posto di lavoro, dopo una settimana ci sbattono fuori perché tu giustamente non puoi garantire gli orari di lavoro.

Allora se vogliamo che le famiglie siano serene... (parola non chiara) chiarezza sul Centro dell'Autismo e non fermatevi a questo, voi siete i deputati a creare i servizi sul territorio, soprattutto quelli sociali.

Aiutate le famiglie che non ce la fanno più in tutti i modi, confrontiamoci, parliamo, siamo chiari tra di noi e facciamo anche delle scelte insieme perché no.

Solo questo volevo dirvi. Grazie dell'attenzione.

**Monica Spiezia:**

Grazie.

Procediamo con il prossimo intervento.

**Roberto Ronga:**

Grazie.

Buonasera a tutti.

Sono Roberto Ronga e sono il Presidente della Cooperativa Araba Fenice e dell'Associazione Il Sogno di... (parola non chiara).

Noi come Cooperativa e come Associazione svolgiamo trattamenti riabilitativi domiciliari per ragazzi autistici, mentre con l'Associazione creiamo dei laboratori e dei momenti extra scolastici in cui i ragazzi possono essere inclusi all'interno delle attività quotidiane e sociali soprattutto.

Diciamo che quello che manca tanto e che non si riesce a definire è proprio il bisogno, quello che necessitano i ragazzi dopo una certa età perché le terapie domiciliari arrivano fino ai 12/13 anni, è proprio un progetto di vita.

Carlo parlava di un protocollo tra scuola, ASL e Piano di Zona e secondo me il Centro Autismo deve essere la base su cui partire, perché in Irpina abbiamo 625 bambini e ragazzi autistici, all'interno di questo Centro ne potranno andare 10/20, comunque la difficoltà per tante famiglie rimarrebbe.

Quindi a parer mio quello che effettivamente manca, e parlo da tecnico, è proprio un qualcosa di extra, bisognerebbe parlare di progetto di vita in cui i ragazzi possono essere inclusi.

Quindi bisogna andare a coinvolgere la ASL da un punto di vista socio-sanitario, la scuola con i profili didattici e quant'altro e ovviamente il Piano di Zona per tutte quelle che sono le politiche sociali e cercare di formare una rete ben salda e forte in modo da garantire a tutti i ragazzi di poter vivere attività quotidiane extra-scolastiche, perché effettivamente è quello che manca.

Attualmente i ragazzi svolgono delle terapie a livello domiciliare, hanno un monte ore vanno dalle 10 alle 15 ore fino ai 6 anni, dai 6 anni in poi vengono ridotte e vanno ai 10 anni, dai 12 anni in poi vengono ridotti ulteriormente e avranno 6 ore di terapia a settimana.

È chiaro che l'autismo è per sempre, non è che si guarisce, lo si può trattare, i ragazzi possono fare dei miglioramenti, ma effettivamente le difficoltà permangono.

Purtroppo se permangono le difficoltà le famiglie si trovano senza più un supporto ed è questa la difficoltà.

Quindi aprire il Centro per l'Autismo e, come diceva Carlo, cercare di avere una comunicazione e capire bene quali sono i bisogni delle famiglie, creare una rete sul territorio e avere una comunicazione secondo me è una buona base di partenza, soprattutto per creare un progetto dove le famiglie si possono tranquillamente affidare e creare il progetto di vita.

Questo volevo dire.

**Monica Spiezia:**

Grazie.

La parola a Giovanni.

**Giovanni:**

Buonasera a tutti.

...del Movimento Italiano Disabili, che ha indetto proprio alla luce delle dichiarazioni del Sindaco che sono innegabili, abbiamo l'articolo, di voler affidare la struttura del Centro per l'Autismo ad un privato.

Forse questa è una storia che va avanti veramente da tanto tempo, sono state fatte anche dalle Amministrazioni che ha sostenuto lo stesso Sindaco Festa, tante campagne elettorali sulle spalle di queste famiglie.

Io sono qui per esprimere la posizione che mi è stata consegnata dalle famiglie e dalle associazioni che sono anche qui presenti e che erano presenti all'atto dell'assemblea pubblica per l'affidamento del Centro per l'Autismo alla ASL di Avellino, che per noi è una garanzia in quanto, Sindaco, forse Lei non lo sa perché magari è ancora preso dai lunghi eventi che ha fatto Stefano Luongo quest'estate.

Ma un privato, come Lei dice, deve comunque chiedere l'accreditamento all'ASL per poter gestire la struttura del Centro per l'Autismo.

Quindi io la smentisco automaticamente alla Sua smentita che mi ha fatto in pubblica piazza quando mi ha anche aggredito verbalmente rispetto... stavamo ai gonfiabili a Piazza Macello Sindaco, Lei era nervoso, era nervoso... (Intervento f.m.) Lei mi può consentire tutto quello che vuole... (Intervento f.m.) noi abbiamo sempre rispettato le istituzioni Sindaco, forse Lei dimentica... (Intervento f.m.) io aggradisco?

Io ti ho ringraziato anche... (Intervento f.m.) no assolutamente Sindaco, evidentemente sono i suoi modi che io non concepisco oppure perché abbiamo una differenza di carattere... (Intervento f.m.) comunque sono qui per consegnare la posizione...

**Monica Spiezia:**

Giovanni, si attenga all'O.d.G., stiamo parlando dell'autismo.

**Giovanni:**

...per consegnare la posizione che mi è stata affidata in assemblea per quanto riguarda l'affidamento alla ASL della struttura del Centro per l'Autismo.

In chiusura del mio intervento, voglio ringraziare chi per anni ha sostenuto la mia voce come l'Assessore Nargi con cui ci siamo sempre confrontati, l'Assessore Politi che quest'anno mi ha dato delle grandi delucidazioni quando ci siamo incontrati per strada, ci incontriamo spesso.

Voglio ringraziare il Consigliere Preziosi che ha sostenuto sempre la mia voce che è quella dei disabili della città di Avellino, Sindaco Lei pensa che io non rappresenti i disabili di Avellino.

Le devo dire anche questo... (Intervento f.m.) infatti è il mio pensiero, è il mio pensiero... (Intervento f.m.) siamo in principio democratico Sindaco.

Quindi io ribadisco quello che è stato deciso in assemblea pubblica, penso che c'erano Roberto Ronga, c'era Carlo Pecora nella nostra assemblea che si è svolta a Mercogliano dell'affidamento del Centro per l'Autismo alla ASL, comunque con cessione pubblica.

**Monica Spiezia:**

Grazie.

La parola al Dott. Varricchia, prego.

**Dott. Varricchia:**

E' la prima volta che intervengo in un Consiglio Comunale e voglio dire che questa battaglia di civiltà si vince con la civiltà.

Io sono convinto di questo, la civiltà presuppone che non ci siano continuamente lamentele e che non ci siano bugie.



Per vincere questa battaglia di civiltà bisogna innanzitutto conoscere.

Conoscere significa che bisogna non solo capire la tragedia che vivono le famiglie che vengono raccontate, è la prima base, ma capire come affrontare un problema di questo tipo, come le istituzioni sono coinvolte, come è possibile metterle insieme per trovare una soluzione ai problemi.

Abbiamo scritto alla Ministra delle Disabilità, al Ministro Piantedosi e dopo aver scritto il Prefetto di Avellino ha convocato il Sindaco, il vostro Sindaco, il nostro Sindaco e la ASL.

Noi non ci siamo andati, benché invitati.

Non ci siamo andati perché abbiamo detto, lasciamo che sia la serenità a regnare in questa riunione e che diano soluzione al problema.

Conoscere, quante cose inesatte vengono dette ancora stasera, ne dico una a caso ma Nicola non se la prenderà, dalla sala di là "ci sono 10 posti letto", non è vero, per chi conosce quella struttura sa che i 10 posti letti sono stati eliminati 5 anni fa, qua parliamo di persone - scusate non è una polemica - ma che si avvicinano probabilmente da alcuni mesi e pensa che questo sia un palcoscenico in cui si diventa eroi del giorno.

Ma questo è tutto sbagliato, io non lo condivido per niente, per questo dico che la conoscenza per vincere una battaglia di civiltà è alla base, altrimenti si commettono errori enormi anche il numero degli autistici.

Sono cose che 10 anni fa, quello che è stato fatto, vedete la lamentela, quello che esisteva 10 anni fa oggi non è più così, non è più così!

10 anni fa, quando chi ha cominciato ad interessarsi per dare soluzione ai problemi cominciamo con 16 autistici che andarono all'AIAS di Cicciano, perché non c'era nessuno sul territorio che potesse fornire il servizio.

Oggi non è più così, nella gara di Sant'Angelo dei Lombardi ben 350 ragazzi autistici vengono presi in carico totale, come dice la legge nazionale.

Ma questa mica è la difesa dell'ASL, perché altri 350 - per dirlo a chi vuole fare i numeri - sono fuori ma perché sono aumentati del 40% negli ultimi 5 anni?

Uno, perché non avevano fatto la visita giusta; due, perché avevano vergogna di portare a visita alcuni loro figli, sono tante cause di un mosaico che bisogna conoscerlo per poter dire "io affronto la battaglia di civiltà", ma non da pochi mesi che uno arriva, ripeto, pensa che sia un palcoscenico.

Non è questo, se a valle si dà subito, io parlo di un solo argomento, i tempi, li conoscete tutti, volete i nomi?

2002 Elvira Lenzi Vittorio Devito che ha fatto il progetto, volete l'occupazione che abbiamo fatto alcuni di noi in quella sede mangiato e dormito là dentro, ma Festa non c'era, non è colpa di Festa, c'erano altri Sindaci che nemmeno ci ascoltavano.

Volete sapere chi è venuto a fare passerelle in quel Centro?

Personaggi nazionali, persino Grillo, Bersani si è interessato del Centro su iniziativa nostra, persino la buonanima del Presidente della Repubblica il quale ha fatto istituire presso la Prefettura il tavolo permanente dell'Autismo, per poter dare soluzione ai problemi.

Allora questi tempi 2002/2007, la data 11 giugno 2007 prima pietra Padre Luciano, c'eravamo anche noi della Consulta dei diversamente abili di allora, tutte queste cose stanno nella memoria, ma non perché uno deve scrivere un libro o fare degli articoli, ma perché la storia ci dice chi siamo stati, chi possiamo essere e come si può combattere questa battaglia di civiltà.

A valle dovranno andare non 10, ma inizialmente 10 + 10, Gianluca mi aiuta, in Prefettura è già stato consegnato un progetto, te l'ha dato... (Intervento f.m.) esatto, 82 pagine, il progetto della ASL ce l'ho pure io.

In questo progetto sono indicate le cose che si possono e si debbono fare.

Mi hanno portato tre copie, una a Gianluca, una al Prefetto e un'altra a verbale, io ho fatto una copia fotostatica.

In questo progetto c'è un percorso di vita che inizia, perché non bastano 10 + 10 lo sanno perfettamente, gliel'abbiamo detto a tante voci, ce ne sono altri 350.

Allora che vogliamo fare? Questo Centro di Avellino non è del Comune di Avellino, è un Centro che dovrà servire tutta la provincia.

Vi rendete conto? Come qualcuno ha detto, ma i soldi di chi sono? I primi per fare lo scheletro erano dell'Unione Europea, i secondi Politiche Sociali e Politica Sanitaria della Regione.

Si sono spesi 7 milioni, non è vero, sono stati spesi 4.800.000, si sono fatti fino all'anno scorso lavori ordinati dalla Giunta Comunale per circa 1.000.000 di euro di nuovi giardini, che devo parlare anche della manopola dei termosifoni che non ci sono, perché lì c'è il riscaldamento a pavimento.

Sapete che significa? Che quando fu fatto il progetto chi si interessava di queste cose con il RUP di allora, dicevo "guardate che i ragazzi autistici non è che li governi facilmente, vanno con la testa nel radiatore, i radiatori non si devono mettere nel Centro per l'Autismo".

Gianlù non te la prendere, la Giunta ha fatto anche un impegno per mettere i termovalorizzatori della temperatura vicino ai radiatori che non ci sono, ce ne sono 4, al primo piano dove saranno gli uffici.

Allora conosci per poter avere un dialogo, ma l'ultima cosa, i tempi.

Se avete mal di testa per mezz'ora forse con Moment vi passa, ma se ce l'avete per tre giorni il mal di testa diventa inabilitante per le attività di famiglia, di lavoro; i tempi, se date oggi l'autorizzazione a che il pubblico faccia e gestisca con 1,5 milioni che serviranno sapete per corsa? Gianluca lo sa, questo milione e mezzo servirà per fare contratti di luce, acqua, gas, arredamento, tutto.

Il privato, è stato pure spiegato, forse non tanto bene mi dispiace Dottore del Tribunale per i diritti del Malato, mi sarei aspettato come da qualche altro una disamina regionale dell'autismo.

Si parla di parole al vento, quelle frasi dette e ridette che non hanno senso in una riunione in cui bisogna operare, bisogna decidere, se lo decidete oggi con queste operazioni da fare che costano tanti soldi, le terapie cominceranno a gennaio, fine gennaio se lo decidete oggi.

Se lo decidete a dicembre, come pure è stato detto, le terapie inizieranno probabilmente all'estate se ci sarà la volontà di fare tutto questo.

Allora decidete, voi siete liberi, io sono una persona che pensa, è inutile dire la democrazia, le solite cose, dal '68 ci hanno cambiato, ci hanno fatto.

Voi siete liberi di scegliere, io devo accettare la vostra volontà, però vorrei solo dirvi i tempi sono strettissimi, guardate che la sofferenza non si alimenta e il tempo rende difficilissime le cose per tutte le 700 famiglie che hanno ragazzi autistici.

Sapete, lo dico così giusto per far capire un poco, quando si dice "si affronta", l'autismo è tre livelli: il 18% degli autistici irpini hanno il primo livello, gli altri hanno tutti secondo e terzo livello, il 70% sono maschi, il resto sono femmine, i maschi si attaccano alla mamma inesorabilmente non la fanno vivere più, neanche dal parrucchiere può andare più.

Tutte queste cose appartengono alle conoscenze che si devono portare per poter dire sì o no. Ma bisogna sapere, bisogna conoscere, io perciò mi sono permesso di raccontarvi, perdonatemi, tutte queste cose.

La libertà è per tutti, ricordatevi che i tempi sono una cosa terribile per chi soffre e quindi decidete, si fa adesso? Si inizia a gennaio, a febbraio le terapie? Si farà a dicembre? Avremo l'estate per fare le terapie.

C'è una cosa che molti medici e ce ne sono anche qua, Franco ed altri stanno perfettamente, più la diagnosi è precoce e più i ragazzi si possono aiutare per un percorso di vita.

Abbiamo iniziato con un esperimento, un ragazzino di Atripalda vi posso fare anche il nome, Raul, ha due anni e mezzo anziché a 3/3 anni e mezzo fare la diagnosi, l'ha avuta prima, ha iniziato prima il progetto, adesso parla.

Capite che significa? Quindi la vostra coscienza, le vostre conoscenze mettetele a disposizione di un progetto di civiltà vero.

La civiltà, io perciò non so venuto neanche al sit-in qua davanti, la civiltà si vince con la civiltà, non con il palcoscenico che è un'altra cosa. Grazie.

**Monica Spiezia:**

C'è qualcun altro che vuole intervenire tra le associazioni? (*Sovrapposizione di voci*) no, se ci sono altre associazioni sì, qui non siamo in un Tribunale dove... (*Sovrapposizione di voci*) no, no se ci sono altre associazioni che vogliono intervenire va bene... (*Sovrapposizione di voci*) manteniamo la calma, gentilmente! (*Sovrapposizione di voci*) gentilmente ripristiniamo il silenzio e la calma e procediamo con i lavori del Consiglio... (*Sovrapposizione di voci*) silenzio!

Si è prenotato in anticipo il Consigliere Luigi Urcioli, perché poi deve andare via.

Quindi se non ci sono più associazioni... (Intervento f.m.) prego signora.

**Maria Grazia Papa:**

Buonasera a tutti e grazie per la possibilità di intervenire.

Parto da quest'ultimo episodio...

**Monica Spiezia:**

Gentilmente si può presentare? Grazie.

**Maria Grazia Papa:**

Sono Maria Grazia Papa, sono un medico, di professione faccio la psichiatra, sono Presidente di Soma, ci occupiamo come Associazione in particolare dei servizi alla persona, quindi anche dei Servizi Sociali, dei Consulitori, abbiamo fatto molta battaglia anche nel contesto del Consiglio Comunale.

Ma non siamo arrivati mai a conclusione perché l'istituzione attualmente presente è un muro di gomma con cui è difficile dialogare.

Detto ciò, parto da quest'ultimo episodio, quello della conflittualità che è avvenuta tra le associazioni che deriva da un'alta conflittualità che apre l'istituzione stessa.

L'istituzione è conflittuale perché non ascolta e non si mette nella situazione di risolvere i problemi dei cittadini.

Ora vengo alla questione fondamentale, ho pochissimi minuti ne prenderò ancora di meno, la questione fondamentale per il Centro dell'Autismo non sono i 10 posti in più o i 10 posti in

meno, non è di questo che oggi dobbiamo discutere, tantomeno dobbiamo discutere dei progetti terapeutici.

Questo è un problema tecnico che affronteranno coloro che si occuperanno poi del Centro, la questione è da decidere oggi, il Centro può essere un Centro sanitario, un Centro socio-sanitario e un Centro invece a conduzione sociale.

Queste solo le tre possibilità.

Noi stiamo chiedendo che il Centro sia di tipo sanitario, perché il Centro deve essere di tipo sanitario? Perché il personale deve essere soprattutto un personale di tipo sanitario, naturalmente anche di altro tipo, quindi di accompagnamento a quello sanitario; per di più perché è necessario che ci siano fondi giusti e adatti per poter gestire il Centro.

Non abbiamo intenzione che ci sia una probabile possibilità di manovra un po' probabilmente elettorale su questo Centro.

Perché? Perché affidarlo ad una Cooperativa come Centro Sociale significa ridurre ad un pezzetto l'attività che si può fare per tutti coloro, a parte l'età cioè dalla nascita all'essere adulti, si può fare solo una parte, invece noi dobbiamo integrare molte più parti e sicuramente l'affidamento all'Azienda Sanitaria Locale garantisce una maggiore tutela nelle persone che hanno una patologia che rientra nello spettro autistico.

Allora questa sera questo Consiglio, questa Giunta e il Sindaco si devono definire non in top secret, non è che ci lasciano il pacco sotto l'albero di Natale e si apre e all'improvviso esce qualcosa che noi non sappiamo.

Questa sera noi chiediamo una definizione chiara, non conflittuale né tantomeno pietistica, ma una condizione adulta così come deve essere un'istituzione che ha competenze di materia, non strumentalizza la materia e definisce in che modo si vuole regolare, ascoltando la Minoranza e ascoltando anche i cittadini che oggi sono qua presenti. Vi ringrazio.

**Monica Spiezia:**

Grazie.

Se non ci sono altri interventi... (Intervento f.m.) passiamo agli interventi dei Consiglieri.

Si era prenotato il Consigliere Urciuoli, ma è fuori? (*Sovrapposizione di voci*) no, perché ha necessità di andare via, solo per questo.

Prego Consigliere Urciuoli.

**Luigi Urciuoli:**

Grazie.

Buonasera a tutti.

Non vi nascondo la mia preoccupazione di questa sera.

Iniziamo un po' per inquadrare la complessità del problema.

Noi stiamo parlando...

**Monica Spiezia:**

Consigliere, se si avvicina un po' più al microfono. Grazie.

**Lugi Urciuoli:**

Stiamo parlando del comunemente detto autismo, però in realtà noi parliamo di una particolare patologia, non di patologia ma di un insieme che sarebbe più corretto chiamare

“disturbi dello spettro autistico” che già di per sé solo la parola ci dice la complessità del problema.

Ci sono delle leggi che non possono ovviamente essere sufficienti per delle problematiche come queste, soprattutto nella nostra realtà meridionale e di Avellino dove il livello economico non è quello che si trova a Milano, che si trova al nord e per sostenere determinate situazioni si fanno tanti sacrifici, e spesso si trascurano tante cose.

C'è la Legge 104 che nella migliore delle ipotesi, nei casi più gravi dà 527,16 euro all'indennità grave.

Poi c'è un'indennità di frequenza per i figli, quelli che devono essere accompagnati a scuola, all'asilo o in altre circostanze e dà 313 euro.

C'è anche la Legge 338 del 2000 che favorisce l'inserimento nel lavoro e anche l'accesso nel lavoro, che sono due concetti diversi.

Ovviamente tutto questo la nostra comunità non se lo può permettere con questi problemi che noi abbiamo.

Mi dovete perdonare, voglio partire un po' da “lontano” perché sono circa vent'anni che dura questa storia e adesso speriamo ma io non sono ottimista, lo dico con tutta onestà, sono anche molto più preoccupato di prima.

Permettetemi voglio un po' leggere la Mozione, come è stata impostata è importante e merita la dovuta attenzione e anche le dovute responsabilità.

Al comma dove parla della sanatoria, cioè si è sanato qualche cosa, che cosa si è sanato?

Certamente non si è sanato questi anni in cui non siamo riusciti a dare un contributo sanitario alla nostra comunità e quelle persone nel corso di 10 anni oggi sono persone, prima erano bambini, sono cresciuti quindi noi questo non l'abbiamo certamente sanato.

Non abbiamo sanato anche un'altra cosa che pure è importante, non abbiamo sanato... all'inizio io mi ricordo quando sono stato Consigliere nella consiliatura del 2009 con Galasso e c'erano molti di voi, anche i firmatari di questo documento, che è fallita la Ditta Mimmo Piano che aveva fatto dei lavori e implorava di essere pagato perché stava in difficoltà.

Non è stato pagato, è morto, non c'è più, sono iniziati in quel momento i suoi problemi, è morto di leucemia e per altri problemi successivamente. Ha perso tutto.

Noi queste cose ce le dobbiamo dire perché se noi stiamo qui questa sera e reclamiamo, andiamo dal Prefetto ecc. ecc. è perché c'è stato un sistema e c'è ancora, politico-amministrativo inadeguato per l'esigenza della nostra città, diciamo la verità.

Allora perché abbiamo perso tempo? Ma voi vi ricordate che nel 2019 ho fatto i diavoli a quattro per proporre una Commissione Speciale per le opere incompiute, tra cui c'era il Centro Autistico.

Che fine ha fatto quella Commissione? Istituita ma mai costituita, abbiamo perso 3 anni, il problema della sanatoria, ma scusatemi, com'è possibile che deve essere passato attraverso un giudizio legale il fatto che noi occupiamo un suolo che di fatto è nostro.

Ma io dico una cosa, ma è possibile una cosa del genere?

Non è possibile, succede solo ad Avellino e noi saniamo, ma cosa dobbiamo sanare?

Abbiamo delle responsabilità, ma non va bene così perché questo modus operandi vale per il sottopassaggio del tunnel, vale per la metropolitana leggera e vale anche per la stazione.

Questo è il sistema.

Io sono preoccupato per una motivazione, perché non vorrei che noi siamo alla vigilia delle elezioni comunali e questa situazione viene strumentalizzata per creare poi dei problemi successivi. Io sono preoccupato.

Guardate che non è il problema del pubblico o del privato, io non ci voglio cadere in questo tipo di discussione perché nel resto della realtà questi centri sono gestiti ad altissimo livello, perché poi questi centri sono anche specializzati, non possono essere generici proprio per la complessità della patologia di cui non se ne conosce bene la causa, di cui ci sono vari strati di età che sono interessati.

I bambini entro i 2 anni se si fa una diagnosi precoce ed è difficile anche farlo, quindi c'è tutto un passaggio.

Poi ci sono quelli più adulti e quelli più anziani, quindi sono nati in Italia dei centri specializzati a seconda dei settori.

Io non sono contro al pubblico e a favore del privato, è sbagliato cadere in questo tipo di discorso, sbagliatissimo.

Ma chiedo scusa, l'anno scorso è stata presentata una Mozione per il problema del Pronto Soccorso? Ci sono passato in questi ultimi due anni tre volte e che fine ha fatto quella Mozione?

L'ho dovuta ritirare perché quando fu presentato l'O.d.G. alla vigilia delle elezioni del settembre scorso, ma non si possono fare queste discussioni in un contesto politico.

Non è possibile, non va bene! Così stiamo cadendo nello stesso errore anche questa volta, questo è il punto della questione.

Mi dovete scusare, per me non è il problema pubblico-privato assolutamente, perché ci sono dei centri di eccellenza che sono gestiti dai privati, dalle cosiddette "onlus".

Noi abbiamo delle difficoltà perché ce lo dobbiamo dire bello papale papale, il pubblico non è in grado di gestire questa cosa, ma scusatemi il Pronto Soccorso come funziona?

Ma state scherzando! Per fare una TAC ci vogliono 6 mesi, se conosci qualcuno forse ce ne metti 4 o 3, ma non va bene così, non può essere gestito anche il Centro Autistico... il pubblico, e che significa il pubblico? Non c'entra niente, anche a me piacerebbe il pubblico, anche a me piacerebbe iscrivermi e avere i miei servizi.

È all'altezza l'ASL di Avellino a fare questo, a gestire questa cosa? Io qui leggo... scusatemi, ma il parere della ASL è obbligatorio in ogni attività sanitaria!

Il parere è obbligatorio, qualunque privato deve dare il parere, quindi che cosa sta facendo la ASL? Il suo dovere, io sarei felice se fosse in grado di gestire anche il Centro Autistico.

Ma io sono preoccupato perché conosco queste situazioni.

Per me qualunque decisione prende questo Consiglio figuratevi per me va bene tutto.

Assumiamoci... non perché io non mi voglio assumere le responsabilità, ma sono molto preoccupato perché questa riunione non vorrei che io partecipassi a prendere per i fondelli i cittadini. Vi saluto e buonasera a tutti.

**Monica Spiezia:**

Grazie Consigliere Urciuoli.

La parola al Consigliere Preziosi.

**Costantino Preziosi:**

Cari colleghi, signor sindaco... *(Sovrapposizione di voci)* amico mio fammi parlare.

Io stasera sarò bravissimo, non breve, anche perché con molta onestà mi è rimasta impressa una parola che ha detto un signore che adesso non vedo più fra il pubblico, che ha detto “io se devo fare una norma comunale, non la so fare”, così come penso che se parliamo di autismo molti di noi non è che ne capiscano tanto, questa è la verità, io ammetto i miei limiti però so che cosa significa perché ho qualche amico che ha una figlia purtroppo in questa condizione, per cui sono cose molto serie che non possono essere derubricate alla cronistoria degli anni di chi ha cacciato i soldi di quanti termosifoni ci sono, di quante scale bisogna salire.

Io pensavo stasera che si veniva qua d'accordo con tutti, la cosa che mi ha allibito è che alla fine io pensavo che la politica era rissosa, ma a volte anche gli altri sono rissosi e se non c'è unità di intenti da una parte figuriamoci da quest'altra parte.

Lo dico con estrema onestà mentale, perché non ho mai avuto peli sulla lingua, quindi non ho problemi, non sto qua per accaparrarmi qualche voto.

Però non è bello verificare una diaspora fra le varie associazioni perché anziché stare insieme per risolvere un problema, si viene qua a litigare peraltro davanti un organo istituzionale qual è il Consiglio Comunale.

Detto questo io volevo anche precisare che la nostra Mozione è stata presentata nell'auspicio e nella speranza che il Sindaco iniziasse a dire qual è la sua intenzione, anche perché lo dico a me stesso ma lo dico anche a chi ci ascolta, in base all'Art. 42 del Testo Unico l'organizzazione dei servizi e come vanno gestiti i servizi spetta al Consiglio Comunale.

Quindi se il Sindaco non viene in quest'aula e dice in modo ufficiale “Io voglio che il Centro dell'Autismo viene gestito da tizio e non da Caio o viceversa” perché noi in questo periodo abbiamo assistito ad una dichiarazione del Sindaco che diceva “Lo gestirà il privato”, dopo poco ha detto il Sindaco che lui queste cose non le aveva mai dette, ho visto che ha fatto una riunione in Prefettura con la ASL di cui noi non siamo informati, però rispetto a questo noi stasera andiamo anche a votare, però andiamo a votare su una proposta dell'Opposizione ed è difficile che secondo me passerà.

Ma noi vogliamo smuovere le acque rispetto ad un problema, il problema è capire come si deve gestire, se abbiamo bisogno di un pubblico che non funziona o di un pubblico efficiente, di qualche fondazione o società efficiente o di gente che in realtà sta là per fare altre cose.

Ma rispetto a questo sarebbe opportuno che delle indicazioni con molta onestà sarebbero venute dalle associazioni, anziché fare quella che è la cronistoria degli eventi del tempo che a noi serviva poco.

Però serviva molto di più se ci avessero indottrinato, come diceva quel signore che adesso è entrato, perché noi veramente non è che abbiamo una cultura o una conoscenza piena di quelli che sono i problemi, conosciamo qual è il problema ma non sappiamo chiaramente come si risolvono.

Rispetto a questo io mi auguro che qualche parola in più stasera venga detta dal Sindaco rispetto a quello che è l'obiettivo o la dirittura d'arrivo rispetto ad un problema, rispetto al quale voglio ricordare che questa Amministrazione ha messo 480.000 euro nel Bilancio di Previsione per completare l'opera.

Quindi qualcosa questa Amministrazione e tutti noi dico qualcosa l'abbiamo anche fatta, io per gli anni precedenti ho anche fatto altre cose, ma non è questo il problema.

Il problema è capire.

Noi stasera discutiamo, noi come Opposizione siamo del parere di darlo alla ASL, perché riteniamo che essendo un ente pubblico abbia le giuste competenze, se ci manca un medico lo

sostituirà, se hanno bisogno di altre persone che devono partecipare in questo Centro se ne faccia carico.

Per cui abbiamo una certezza maggiore rispetto all'ignoto che può succedere o può venire.

Ma il problema di stasera è questo, chi gestirà il Centro dell'Autismo?

Noi abbiamo fatto una proposta, forse sarà bocciata penso, non lo so, mi auguro di no, però a questo punto qualcuno deve uscire fuori e dire "lo gestirà tizio e caio", altrimenti tutte queste brave persone che stanno qua stasera sono venute a perdere tempo, lo dico con estrema onestà mentale.

Siccome lo dico Sindaco perché questa è una decisione che non puoi prendere da solo, perché l'Art. 42 del Testo Unico dice che ci vuole il Consiglio Comunale per decidere chi gestisce un bene del Comune.

Per cui avremo un ulteriore confronto spero non uno scontro, ma in quella sede forse si capirà come stanno le cose.

Oggi parlare chiunque vuole parlare, o pensare, o ipotizzare qualcosa parliamo al buio e questa è la cosa che mi dispiace perché non abbiamo un indirizzo politico chiaro da parte dell'Amministrazione che ci dice "voglio fare questo".

Ma lo dico pure all'amico che è andato via Giovanni rispetto al quale noi abbiamo fatto delle battaglie insieme perché volevamo fare non più la Consulta dei disabili che ormai era superato da tempo, ma volevamo fare il coordinatore dei disabili e la stessa cosa, e lo ringrazio per la citazione, la stessa cosa noi abbiamo il dovere di confrontarci in quest'aula con le associazioni sperando che abbiamo un contributo diverso e che vengono qua a dire "questo è fatto bene, questo non va bene", perché certamente ne sanno più di noi, diversamente stasera oltre che votare la Mozione rispetto alla quale noi sosteniamo che dev'essere la ASL, non so la Maggioranza che sostiene perché l'indirizzo e la proposta è della Maggioranza, a questo punto aspettiamo se ci viene data qualche indicazione rispetto alla quale continueremo a discutere. Grazie.

**Monica Spiezia:**

Grazie al Consigliere Preziosi.

Consigliere Santoro, prego.

**Amalio Santoro:**

Io credo che sia doveroso intervenire stasera magari correndo anche il rischio di scadere un po', come diceva Varrecchia, nell'avanspettacolo, ma in questo Consiglio Comunale non sarebbe una novità, d'altronde la politica da tempo anche in questa nostra città si è ridotta all'agitazione di una frase, all'attesa di un colpo di teatro che è sempre deludente.

È doveroso intervenire per esprimere almeno solidarietà alle famiglie che da anni, come c'è stato ricordato, sono in difficoltà.

Giustamente è stato ricordato che durante la pandemia anche in questa lunga coda perché non siamo ancora del tutto usciti da quella crisi, ci si è impegnati ad ogni livello - come si è detto spesso - a cambiare il punto di vista.

Consentitemi qualche considerazione che è anche un po' squisitamente politica, perché questa dovrebbe essere una sede di alta amministrazione e non lo è più da tempo, non è una sede tecnica e quindi cerchiamo almeno un po' di recuperare alcune ragioni di una politica per certi aspetti un po' perduta.



Si era detto che si ripartiva dalle fragilità, che il dovere di tutti, delle istituzioni, delle associazioni, dei soggetti intermedi era quello di avere i deboli come punto di riferimento, puntualmente non è stato così, senza farla lunga, le distanze si allargano e le povertà aumentano, non solo quelle sociali e aumentano soprattutto in questa città, aumentano le difficoltà in questa città.

La storia del Centro Autistico è un po' paradigmatica ma questa è la città dei diritti negati, di tanti diritti negati, è la città dove paghiamo le tasse più alte forse d'Italia, in rapporto alla popolazione abbiamo i servizi peggiori, dai trasporti - ce l'avete detto - alla mensa scolastica, ci sono le famiglie costrette a rinunciare alla mensa scolastica, ai servizi sociali latitanti, adesso anche in odor di camorra.

Questa è la fotografia in cui si inserisce questa nostra discussione, altrimenti avrebbe anche poco senso anche il nostro O.d.G., che sollecita una riflessione a decisione sulla gestione del Centro, ma anche a qualcosa in più e pensavamo, appunto, che almeno la questione del Centro Autistico fosse ormai sostanzialmente risolta, abbiamo votato noi dopo anni di sciatterie e non ci torno, dopo la distrazione anche durante questa legislatura, un provvedimento per la questione dei suoli abbiamo fatto l'ennesimo debiti fuori bilancio, ma era giusto così.

Poi ci siamo trovati, lo avete ricordato e non ci torno, rispetto a questa sfida titanica dell'Amministrazione che imbocca un'altra strada.

Ma vi siete chiesti perché? Perché non è in fondo un po' una novità se rileggete anche la vicenda amministrativa di questi anni, perché purtroppo è amaro dirlo ma ce lo dobbiamo dire, lo dico soprattutto agli addetti ai lavori, non mi spaccio per esperto della materia ma bazzico un po' nell'ambiente sanitario, ormai i pazienti, soprattutto i pazienti più deboli, per tanti sono dei bancomat da utilizzare qui e là.

Quindi anche settori delicatissimi si riducono ad affare, ha detto Urciuoli adesso che non gli interessa va bene tutto, non è affatto così, non va bene niente se non c'è una bussola che ci guida che manca in questa città da tempo e non a caso abbiamo il record delle esternalizzazioni, oltre il 40% dell'attività amministrativa è stata delegata in settori essenziali per la vita quotidiana, per la vita delle famiglie, delle persone, dai rifiuti, ai parcheggi, ai tributi, altro che tutela del bene pubblico.

Il bene comune ormai è una parola in esilio in questa comunità, questo è il dato oggettivo da cui partire.

Allora quando sento, quando vedo anche i commenti di certa stampa che anche il Sindaco ha partecipato alla riunione alla Prefettura e ha sfidato anche l'istituzione dicendo che tira dritto, perché teniamo l'uomo forte che ci libera dai peccati, altro che uomo forte, noi qui abbiamo uomini deboli, uomo debole a rimorchio di altri interessi, lo abbiamo verificato ormai in troppi passaggi della vicenda amministrativa.

Questo è il punto vero, si tratta di fare l'operazione opposta, di recuperare un primato se non della politica almeno della buona amministrazione, cosa che per la verità la ASL ha un po' fatto, perché la proposta della ASL, io l'avevo letta, in fondo non è una proposta deficitaria perché dalla regia pubblica nel rapporto con le altre istituzioni, con la scuola, con i servizi sociali alla garanzia della continuità terapeutica, alla garanzia anche del numero del personale da assumere, agli investimenti perché abbiamo anche le risorse del PNRR che sono lì abbandonate, non abbiamo presentato un progetto interessante come Comune capoluogo.

Quindi questa era ed è ancora la strada, ma si dice anche qui è stato detto, non facciamo ideologia stasera, che poi facciamo i conti con lo sfascio del pubblico, con lo sfascio della sanità

pubblica in Campania, cosa vera, che facciamo lo sfascio con la gestione degli enti di servizio, la cosa vera cioè sui disastri del pubblico potremmo scrivere enciclopedie, ma guai a scambiare i limiti gestionali, i limiti dei singoli con l'attacco alla regia pubblica che è altra cosa, che nasconde un disegno - quello sì - squisitamente politico ed alternativo.

Allora tutte queste riflessioni, per farla breve, sono dentro l'O.d.G. che abbiamo presentato che non è una provocazione, ma è una sollecitazione, è anche un modo per dare un senso a questa nostra presenza perché, come vi accorgete, qui parliamo un po' solo noi, un po' questo amaro destino a cui ci siamo condannati, mettiamola così, anche perché il fattore tempo - è stato detto bene - non è un fattore secondario, il tempo perde noi, perde questa Amministrazione, perde soprattutto le famiglie.

Allora si ha il dovere un po' di agire perché se le famiglie garantiscono tanto impegno, tanto amore ai loro ragazzi noi dobbiamo anche fare qualcos'altro, ascoltando mi viene in mente quello splendido romanzo di Ada Adamo, noi dovremmo garantire anche un po' di libertà alle persone giovani e anche un poco d'aria pulita, questo è un po' il compito che come Opposizione ci siamo dati. Grazie.

**Monica Spiezia:**

Grazie al Consigliere Santoro.

La parola al Consigliere Iandolo, prego.

**Francesco Iandolo:**

Grazie Presidente.

Sindaco, Assessore e Assessori, colleghe e colleghi Consiglieri, ospiti e pubblico tutto.

Vi ringrazio per la vostra presenza, per aver dato senso a questa discussione e permettetemi di fare giusto una premessa, solo chi non frequenta, non vive dinamiche associative di III settore si stupisce anche un po' per il calore che c'è stato nelle battute finali degli interventi, perché andiamo a toccare non solo la stanchezza, ma anche l'exasperazione intorno a certe dinamiche. Ma soprattutto questo accade e capita quando puntualmente l'istituzione cerca di frammentare, cerca di portare su posizioni differenti e cerca quindi di andare a spaccare quelle che sono le situazioni che invece potrebbero esserci.

Questo capita soprattutto facendo leva su quelle che sono giustamente e legittimamente alcune diversità di vedute che sono sfumature, ma dov'è la sostanza?

Perché se noi prendiamo poi alla fine quello che è stato chiesto da tutti è una ed unica soltanto, che la gestione del Centro Autismo venga data all'Azienda Sanitaria Locale.

Il compito di questa decisione, ascoltato il merito di questo Consiglio questa sera, sta nell'aver portato in un luogo di dibattito pubblico, in un luogo dove nessuno può dire "Non ho detto quello che ho detto, avete capito male", perché lo stiamo ascoltando tutti, perché ci sarà un verbale e perché le parole dette verranno riportate in maniera puntuale, ci sono i video, ci sono le registrazioni.

Questo dibattito va portato in questo luogo pubblico non solo perché rappresenta la città, perché - e non è nessuna concessione sia chiaro - ma è il diritto di persone, di persone interessate, di associazione di enti a portare la loro opinione su un tema assolutamente delicato, assolutamente caldo anche per tutto il portato che si trascina.

Ma poi spetta alla politica decidere, ma noi le parole le abbiamo ascoltate chiare, se non vogliamo continuare a spaccare il fronte a dire "quello ha detto così, quell'altro ha detto così"

perché tutti hanno chiesto che la gestione di questo Centro venga lasciata al pubblico e quindi all'Azienda Sanitaria Locale, non possiamo giocare con l'equivoco, non possiamo giocare con l'equivoco che la ASL poi non aveva detto, perché ha scritto nel 2022, non possiamo giocare con l'equivoco che dopo quel sopralluogo non c'è stato nessun verbale che ha detto così o così. Ma se non mi è sembrato di capire male, perché poi noi le informazioni le prendiamo sempre di secondo pelo, anzi ringraziamo chi ci dà modo di acquisirne perché non sempre a queste ci sono anche degli atti pubblici o non sempre gli atti pubblici vengono poi riportati in maniera puntuale.

Il sopralluogo mi sembra di marzo, fatto insieme alla ASL, era un sopralluogo puramente tecnico sulla chiusura dei lavori e su quello che per aprire finalmente questo Centro doveva esserci, nulla di più.

Allora nel momento in cui c'è l'atto della ASL che dice alcune cose, nel 2022 non nel 2023, e la volontà è ribadita "signori cari, per noi non c'è alternativa, non esiste alternativa che tenga", noi portiamo questo dibattito e questa scelta in Consiglio Comunale perché il peso di questa decisione lo dovete sentire tutti e lo dobbiamo sentire tutti, perché poi nessuno potrà dire che è stato fatto ed è stato detto.

Ma per noi la questione è assolutamente prioritaria perché poi vogliamo tornare sulle questioni dove la sanità pubblica viene puntualmente attaccata, falciata e dove le risorse non sono mai abbastanza, dove ci sono problemi a molti livelli e ci possiamo tornare, ne possiamo parlare quanto vogliamo ma il punto è quello che laddove l'istituzione sanitaria non riesce a garantire quello che deve garantire, un'altra istituzione deve fare di tutto per chiedere che vengano esauditi i diritti delle persone, dei propri cittadini che ne hanno titolarità.

Allora mi sarei aspettato che alla ASL venissero chieste delle rassicurazioni sul personale dicendo "la struttura te la diamo ma non vogliamo che venga appaltata a terzi, assunti internamente il personale" perché questo per noi è sinonimo di maggiore garanzia, perché questo per noi è sinonimo di maggiore progettualità e continuità, diamo dignità ai lavoratori, diamo dignità al servizio, questo mi sarei aspettato a richiedere garanzie da questo punto di vista e non a mettere in dubbio una cosa che nessuno fino ad oggi si era sognato di mettere in dubbio.

Per fare cosa? Per continuare a frammentare, li state ascoltando i 19 lavoratori che dovevano passare alla società di Avellino sui rifiuti?

Questo non è spaccare il fronte dei lavoratori anche là?

Questa Amministrazione puntualmente sta spaccando i diversi fronti per cercare di fare leva su quelle che sono debolezze che in consessi più o meno grandi capitano, che invece vengono poi presi e riportati, questo è inaccettabile.

Noi dovremmo fare una battaglia per richiedere all'ASL perché siamo l'unica provincia in Campania che non garantisce i PTRI, che sono un sinonimo di dignità nelle persone che hanno bisogno, perché vengono accompagnate all'autonomia, perché possano finalmente dire addio al sussidio e possano vivere del loro lavoro perché l'azienda sanitaria, il terzo settore, il privato sociale, le istituzioni si mettono insieme e li inseriscono in questi percorsi virtuosi di autonomia vera, reale, dove il costo sostenuto è un investimento per dare dignità e libertà alle persone.

A questo dovremmo fare le battaglie e a chiedere perché siamo l'unica provincia che non ha ancora questa possibilità, ma la scorciatoia non è che ci dimentichiamo del pubblico e prendiamo la scorciatoia del privato che ci dà altre garanzie.

Noi a questo non siamo interessati, non siamo interessati a questo, non siamo interessati ad altri giochi, per noi la priorità è una e una soltanto, anzi noi potremmo se il Piano di Zona funzionasse, potremmo inserire questo in un percorso virtuoso.

Se quella struttura che è costata tanti soldi ai contribuenti ma è costata soprattutto tanto sudore, tanta fatica e tanto tempo atteso potrebbe diventare un laboratorio dove accanto alla gestione privata, co-progettando i servizi insieme agli interessati, insieme ad altre istituzioni che si fanno là dentro, ci possano essere a fianco nei tempi morti anche degli enti che lavorano e con continuano a lavorare a quei progetti per quelle persone.

Non dimentichiamo che il Centro per l'Autismo era un punto, ci doveva essere a fianco il centro di studio che poi è stato delocalizzato.

Allora capiamo che non possiamo avere una visione miope attorno a questo tema, dobbiamo avere il coraggio di pretendere che venga fatto quanto scritto in quel documento che la ASL ha inviato al Comune nel 2022 e dobbiamo pretendere che la ASL nel suo documento, nella sua programmazione metta in campo quanto ha scritto, ne va della nostra credibilità, ma soprattutto ne va dei diritti delle persone che non possono ridursi a dover elemosinare cose che invece gli spettano, e che noi non dobbiamo concedere a nessuno, non è concessione nostra, ma noi abbiamo la voce e il potere di chiedere che le istituzioni a più livelli, politiche e sanitarie, facciano fino in fondo la loro parte.

**Monica Spiezia:**

Grazie al Consigliere Iandolo.

Ha chiesto di parlare il Consigliere Russo, prego.

**Francesco Russo:**

Buonasera a tutti.

Innanzitutto chiedo a tutti voi che di queste malattie conoscete forse più di noi altri le conseguenze negative, chiedo di stare insieme, di essere uniti alle associazioni, ai genitori dei ragazzi ammalati, per favore mantenete l'unità, se tutti insieme avete lo stesso obiettivo che è quello di garantire ai ragazzi ammalati il raggiungimento di una condizione che ancora non c'è, quella di avere assicurazione dal sistema che questi ragazzi possano essere assistiti a 360°, per favore state insieme perché l'unità fa la forza.

L'obiettivo qual è, dicevo prima? È quello di garantire a questi ragazzi, e premetto non siamo in competizione con il Centro di Sant'Angelo dei Lombardi che è stato avviato, è stato organizzato molto tempo dopo rispetto a questo di Avellino, ma vi è arrivato tanto prima già funziona e funziona anche abbastanza bene.

Noi non siamo in competizione con loro, abbiamo bisogno in questa provincia, visto che gli ammalati purtroppo sono tanti e visto che le famiglie non ce la fanno ad andare fuori provincia, abbiamo bisogno che anche il nostro Centro finalmente parta.

Chi è che ricorda che nel 2007 sono iniziati i lavori, dopo 16 anni è giusto che queste famiglie e questi ragazzi finalmente possano avere quello che è il loro diritto.

Il sistema sanitario solitamente lo si organizza intorno al diritto, il cittadino ha il diritto di avere garantito lo stato di salute e chi organizza tutto questo, la politica, gli mette intorno tutto quello che serve per garantirgli lo stato di salute, e continuare a garantirglielo nel tempo.

Così dovremmo fare noi, ma questa dicotomia pubblico-privato misto io non vedo alternativa, lo ricordavano prima gli altri amici colleghi, non c'è alternativa di una garanzia migliore che è quella del sistema pubblico, ma pubblico in che senso?

Il pubblico può permettersi tanto, il pubblico siamo tutti noi, il pubblico può modificare in corso d'opera le cose se è necessario, il pubblico ha una capacità anche di esperienza rispetto alle altre organizzazioni presenti, agli altri Centri che già sono attivi, ha la possibilità sia economica e sia organizzativa di poter strutturare tutto quello che serve e modificare in corso d'opera le cose.

Io sono convinto che se tutti quanti siamo insieme, i genitori, le organizzazioni, la politica e tutti quanti all'interno del sistema pubblico che è l'unico, secondo me, in grado di assicurare tutto questo, se tutti quanti siamo uniti l'obiettivo lo raggiungiamo.

Io ho un amico che non è irpino, ha un bambino affetto da sindrome dello spettro autistico, come diceva prima il collega, anche se "autismo" è più facile usarla come parola perché queste malattie sono veramente varie, tante e diverse tra loro per ogni ammalato.

Ognuno dovrebbe avere il proprio status di ammalato di questi ragazzi.

Lo diceva un amico che non è di qua, che quando ha avuto la notizia ufficiale della diagnosi di suo figlio che era piccolino, a Roma è stata fatta questa diagnosi, tornava da Roma in macchina, era solo e doveva metabolizzare questa notizia.

Mi raccontava che si è fermato in autostrada, si è messo a piangere, ha preso a cazzotti il cruscotto, si è rotto gli occhiali perché anche con la testa dava sullo sterzo.

Ma poi è arrivato a casa finalmente e mi diceva che la mattina dopo improvvisamente da genitore ha cambiato completamente il suo modo di vedere, la sera prima era disperato, il giorno dopo aveva avuto questa modifica di comportamento, aveva velocemente razionalizzato che cos'era la malattia per il figlio, per loro familiari che dovevano garantirgli un'assistenza e il giorno dopo ha assunto questa forza, questa determinazione e parlando con la famiglia diceva "Caro Franco, devi sapere che dopo qualche anno per noi nostro figlio è il migliore del mondo, però sappiamo che ha bisogno di tante cose insieme e speriamo che noi abbiamo la forza di farlo come famiglia e come genitori, ma che anche il sistema sanitario e la politica ci possano dare una mano".

Ripeto, se stiamo tutti insieme ci possiamo riuscire.

Grazie Presidente

#### **Monica Spiezia:**

Grazie al Consigliere Russo.

Ci sono altri interventi? Nessuno, se non ci sono più interventi do la parola al Sindaco.

Prego Sindaco.

#### **Gianluca Festa:**

Signor Presidente, colleghi Assessori, colleghi Consiglieri io rivolgo un apprezzamento rispetto al contenuto di questa discussione, non parlo di dibattito, parlo di un sano confronto.

Ringrazio ovviamente le associazioni che hanno partecipato arricchendo quella che è stata la discussione.

Prendo spunto proprio da alcune richieste e in particolare da due parole che sono state sottolineate direi propriamente ed opportunamente nei vari interventi effettuati dalle associazioni: conoscenza e chiarezza.

Parto dalla prima "conoscenza", non vorrei dire mio malgrado, ma voglio sottolineare che per mia esperienza di vita ho acquisito una forte conoscenza della questione relativa al disturbo dello spettro autistico, a differenza di alcune persone che vedo anche di fronte a me.

Questo è un tema ed è un tema serio, perché molti non comprendono quanto possa essere ampio lo spettro dell'autismo, non comprendono la differenza tra basso funzionamento e alto funzionamento, non sanno cosa sia una tutor, non sanno cosa sia un percorso con lo psicoterapeuta, non sanno cosa voglia dire una diagnosi tardiva, non sanno cosa voglia dire convivere con un ragazzo o una ragazza o un adulto autistico.

Avendo una famiglia a me molto cara che annovera al suo interno un ragazzo autistico, vi assicuro che io per anni ho vissuto e vivo quello che significa toccandolo con mano avere in casa un bimbo autistico, con tutte le difficoltà, con tutti i disagi.

Quindi quando ascolto, quando colloquio con una famiglia che ha uno o più bimbi autistici vi garantisco che so perfettamente cosa vogliono dire, cosa possano provare e quali difficoltà debbano affrontare ogni giorno a differenza, ripeto, di molti o di alcuni i cui interventi ho anche ascoltato stasera.

Questo è importante perché quando da questa parte c'è qualcuno che sa il disagio che si vive dall'altra parte, oggettivamente riesci non dico meglio a comprendere, ma probabilmente meglio ad interpretare quali possano essere le esigenze.

Arriviamo alla questione rispetto alla vicenda Centro per l'Autismo, innanzitutto prendendo anche spunto da quello che ha detto Rita Nicastro, è oggettivo che se 8 Amministrazioni compresa la nostra hanno affrontato questa vicenda e questa Amministrazione, e questo è un fatto, è quella che ho completato l'intervento strutturale, ha chiuso l'iter per l'acquisizione dei terreni, quindi è quella che farà partire il Centro per l'Autismo va dato atto a questa Amministrazione, poiché la vicenda, diceva Michelangelo, nasce nel 2002, si sviluppa nel 2007, beh se dopo 21 anni questa Amministrazione finalmente ha risolto questa questione penso che le vada riconosciuto questo impegno perché se altre 7 Amministrazioni non l'hanno fatto e questa lo ha fatto, evidentemente è un merito che va riconosciuto a questa Amministrazione, anche... (Intervento f.m.) per cortesia, anche aver scelto di utilizzare ulteriori 420.000 euro che l'Amministrazione avrebbe anche potuto utilizzare per fare altro, perché quei soldi presi dal Bilancio comunale convintamente questa Amministrazione li ha destinati per realizzare un giardino che non era previsto, c'era una spianata di asfalto fuori quel Centro ed era desolante, non solo per i ragazzi autistici, per chiunque, era desolante che fuori da quel Centro ci fosse una spianata di asfalto.

Noi abbiamo realizzato un'area verde che oggettivamente può migliorare la condizione di frequentazione di quel Centro.

Non solo, anche la coibentazione di quelle pareti, il Consigliere Urcioli ha ricordato anche un po' di storia perché ci aiuta, la storia ci aiuta anche ricordarla.

Quel Centro ad un certo punto subisce un brusco stop a causa del fallimento della vecchia ditta che si era aggiudicata i lavori.

Poi le altre Amministrazioni hanno ripreso, noi abbiamo ereditato una struttura monca e quindi con 420.000 euro l'abbiamo completata rendendola più dignitosa, con altri 460.000 euro abbiamo acquisito i terreni, quindi abbiamo giustamente e convintamente investito 1 milione di euro di fondi comunali per completare quest'opera, ed è un fatto e ringrazio anche il Presidente che ha ricordato il grande impegno che l'Amministrazione rivolge anche agli autistici a scuola e con l'assistenza domiciliare.

C'è un'altra fase importante rispetto a questa tematica: gestione, io sento parlare e ascolto cose inesatte.

Mi ha molto colpito l'intervento del Consigliere Santoro che giustamente dice "noi abbiamo il record delle esternalizzazioni" e mi chiedo, se la ASL affida ad una cooperativa esterna composta da lavoratori privati con questa fattispecie come viene definita?

Poiché la ASL in questo momento legittimamente non sta fornendo un servizio ai ragazzi e alle famiglie dei bimbi autistici attraverso proprio personale, ma ha affidato per 7 anni la gestione a delle cooperative, chiedo scusa, normativamente parlando di quale fattispecie parliamo?

Di esternalizzazione, quindi questa è una contraddizione in termini... (*Sovrapposizione di voci*) per cortesia, non siamo in campagna elettorale, per cortesia.

(*Sovrapposizione di voci*) chi vuole fare campagna elettorale aspetti e a giugno la farà e il popolo deciderà.

Quindi poiché sento dire da Santoro che è contro le esternalizzazioni comprendo che Santoro è contro in questo momento all'affidamento alla ASL, perché la ASL gestirebbe anche il Centro di Valle, l'ha detto a verbale, attraverso un affidamento a cooperative esterne.

Quindi non c'è gestione pubblica, sgombriamo il campo da questo totem, non c'è!

Legittimamente non avendo in organico e non avendo previsto nel proprio piano del fabbisogno del personale alcuna assunzione per gestire eventualmente il Centro di Valle, lo farebbe esternalizzando.

Quindi la gestione sarebbe non pubblica ed è un fatto oggettivo!

La ASL dice, rispetto ai numeri perché anche... (parola non chiara) Varricchia ed è un altro aspetto importante e arriviamo alla chiarezza, sono censiti 675 ragazzi, io credo che sia un numero assolutamente impreciso.

Io credo che siano il doppio se non il triplo, in questo momento questa provincia credo per conoscenza del territorio, posto che il disturbo negli anni non ha visto solo un aumento dei casi rispetto al numero dei casi veri, ma c'è stata una precoce diagnosi e una diagnosi più precisa, nel senso che spesso in passato i bimbi autistici non venivano diagnosticati perché non c'era una grande conoscenza del disturbo, non solo, abbiamo dovuto anche scollinare un problema culturale perché due questioni da un lato gli insegnanti avevano quasi il timore di dire ai genitori "mi sembra che suo figlio abbia bisogno di un approfondimento"... (Intervento f.m.) per cortesia, chi non conosce l'argomento non parli... (Intervento f.m.) Lei non lo conosce e per fortuna sua, per sua fortuna non lo conosce e non Le auguro di conoscerlo...

#### **Monica Spiezia:**

Facciamo silenzio e abbiamo rispetto di quest'aula gentilmente.

#### **Gianluca Festa:**

Spesso gli insegnanti non hanno avuto buona conoscenza o anche il coraggio a volte di indicare ai genitori che ci potessero essere una serie di aspetti relativi al proprio figlio da approfondire.

D'altro canto, devo dire che alcuni genitori alcune volte hanno avuto anche reticenze ad ammettere che il proprio figlio potesse avere un disturbo dell'autismo.

È un fatto, è empirico.

Tutto questo retaggio culturale per fortuna negli ultimi tempi è stato superato, quindi il numero dei bimbi autistici è cresciuto non solo perché è aumentato il numero del disturbo, ma anche perché le diagnosi sono state sempre più frequenti.

Quindi in questo momento io ritengo che abbiamo 1.200/1.500 ragazzi affetti da questo disturbo.

Qual è la proposta in campo rispetto a strutture semiresidenziali?

30 ragazzi a Sant'Angelo, perfetto, meglio che niente.

La ASL dice "Noi abbiamo 1,4 milioni che vogliamo destinare ad una struttura che possa ospitare altri 20 bimbi autistici", perfetto.

Perché dovrebbe essere in contrapposizione questa proposta alla ipotesi di Avellino?

Perché non chiede alla ASL "tu hai disponibilità di realizzare 20 posti, realizzali" e Avellino a Valle ne realizzerà altri 20.

Questa è la vera sfida di stasera, non mettere in contrapposizione ASL e Comune, se tutti noi abbiamo a cuore la cura dei bimbi autistici non possiamo che dire non 20, 40 perché la ASL così come ha realizzato 30 posti semiresidenziali nella propria struttura di Sant'Angelo dei Lombardi, può tranquillamente realizzare altri 20 posti semiresidenziali in una propria struttura avellinese e il Comune ne realizzerà altri 20!

Questo è, se non c'è palcoscenico, se non c'è speculazione, se c'è interesse ad avere una maggiore possibilità di cura per questi ragazzi non possiamo soffermarci al tema "ASL - Centro per l'Autismo", no! Devono sommarsi, sono due opportunità che non devono andare in contrasto, non devono elidersi, devono sommarsi e dire "da stasera insieme alla ASL il Comune farà la sua parte e consentirà la gestione", per la quale io non ho mai parlato di privato, seppure la ASL lo gestisca attraverso i privati, ed è un fatto non è un'opinione, che... (parola non chiara) lo gestisca Sant'Angelo attraverso i privati è la realtà dei fatti.

La sfida è, ed invito la Maggioranza a presentare un Emendamento e lì vedremo se non c'è speculazione e se non c'è palcoscenico, lì vedremo.

L'impegno è, il Comune farà a brevissimo la sua parte e farà partire un Centro che possa ospitare 20 ragazzi in regime di semi-residenzialità, la ASL deve essere impegnata, spronata, esortata a fare la stessa cosa, ha dichiarato a tutti che ha 1,4 milioni e ha un progetto, perfetto mi convince il progetto, parta presso proprie strutture.

Non posso accettare che si dica "o il Centro di Valle oppure non partono i 20 posti", sarebbe intollerabile per le famiglie e per i ragazzi.

Allora, secondo me, stasera abbiamo una grande occasione tutti, perché il tema non è "Valle o non Valle", il tema è "vogliamo 20 posti o 40 posti per i ragazzi autistici?", il tema è questo.

Poi se qualcuno vuole fare campagna elettorale c'è giugno e c'è il popolo che decide.

Da Sindaco, da padre di famiglia, il budget la ASL ce l'ha lo facesse partire, facesse partire un Centro più ospiti 20 ragazzi, perché è a prestazione, il budget regionale è a prestazione, se aumentano quelli di Avellino rientrano nel budget, se arrivassimo a 150 posti in Irpinia sarebbe un successo, 20 non escludono gli altri 20, si sommano agli altri 20, questa è la sfida se vogliamo essere seri e se non usiamo le famiglie per fare campagna elettorale.

Noi non le usiamo, noi teniamo a cuore i ragazzi che io conosco perfettamente nei comportamenti e conosco le famiglie!

Conosco quello che patiscono quelle famiglie perfettamente, perciò quando parlano comprendo tutti.

Dico stasera alla mia Maggioranza, noi siamo pronti e faccio... (parola non chiara) siamo pronti, Avellino partirà con il suo Centro di eccellenza, tra qualche giorno mi auguro anche di presentare chi lo gestirà e vi assicuro che è di assoluta rilevanza, non aggiungo altro.



Ma non è questa la questione, Avellino parte con Valle con 20 posti, abbiamo secondo me il dovere di chiedere alla ASL di fare lo stesso, "hai i soldi? Parti presso tue strutture e aggiungi ai 20 posti di Avellino i tuoi 20 posti", arriviamo a 70, sono pochi? Sì, ma intanto sarebbe una ulteriore risposta verso le famiglie e proviamo a chiedere anche un potenziamento dei servizi a tutto tondo, perché il tema non è solo per quei 20, se abbiamo altri 1.000 e più ragazzi autistici su questo territorio non possiamo limitarci solo ad immaginare una risposta per 70, no!

Abbiamo il dovere anche di implementare i servizi per gli altri, ma almeno stasera partiamo da una richiesta chiara, noi vogliamo fare la nostra parte, la stiamo già facendo, l'abbiamo già fatta, stiamo per completare il percorso che arrivi anche all'affidamento della struttura, non c'è alcun accordo perché un'altra cosa che ho letto in questa Mozione, sono già stati siglati accordi tra Comune e ASL.

No, l'unico accordo è quello a cui faceva riferimento Carlo Pecora, che vedeva ASL, Piano di Zona e scuole, il Comune era attore come Piano di Zona, ma nessun accordo come lo stesso Direttore Ferrante ha dichiarato a verbale in Prefettura, mai nessun accordo è stato siglato da alcuna Amministrazione nelle 8 esperienze amministrative tra Comune e ASL, quindi non c'entra solo il Sindaco Festa.

Nessun Sindaco delle 8 Amministrazioni ha mai siglato un protocollo o un accordo con la ASL. Questa è una falsità, così come c'è stato il sopralluogo ma come è noto da 7 mesi il Comune aspetta una risposta, non è una scusa, è un fatto.

Se a marzo si effettua un sopralluogo e al 9 di novembre non c'è stata una risultanza, beh almeno va detto.

Era un sopralluogo consulenziale, nulla ci è stato fornito, non è che ci siamo impressionati andiamo avanti lo stesso.

Però per garbo istituzionale se si effettua un sopralluogo sancendo questo appuntamento dinanzi al Prefetto ci si attende almeno una garbata risposta, fosse stata anche... (parola non chiara) fosse anche stata questa.

Così come rispetto alla concessione si parla del privato, io non ho mai dichiarato e sfido chiunque a trovare una dichiarazione diversa, non ho mai dichiarato che avrei concesso la struttura ad un privato, fermo restando che la ASL la gestisce attraverso i privati e allora smettiamola anche con queste falsità e con la mistificazione della realtà.

La ASL gestisce il Centro di Sant'Angelo attraverso - legittimamente - delle cooperative che sono soggetti privati.

Chiudo, invito la Maggioranza, come pare abbia già fatto, a presentare questo Emendamento, noi come Consiglio Comunale intendiamo chiedere alla ASL di attivare a breve avendo dichiarato di avere i soldi, un Centro che possa ospitare 20 ragazzi autistici, così come avrebbe fatto presso Valle, può tranquillamente farlo presso una propria struttura alla stessa stregua di Sant'Angelo dei Lombardi, Avellino a breve farà partire il proprio Centro a Valle e noi potremo offrire 20 posti in più semiresidenziali alle famiglie e ai bimbi autistici del nostro territorio.

Grazie.

#### **Monica Spiezia:**

Grazie signor Sindaco.

Mi è pervenuto un Emendamento posto in essere da tutti i gruppi di Maggioranza, compreso il gruppo misto e che verrà illustrato dal Consigliere Guerriero, prego Consigliere.

(Intervento f.m.) è un Emendamento alla Mozione presentata da voi.

**Diego Guerriero:**

Poiché lo spirito, lo ribadiva con fermezza il Sindaco, in questa vicenda non bisogna essere contro ma bisogna essere a favore, se il Sindaco della città di Avellino ha immaginato e ha illustrato un percorso che probabilmente sta seguendo da diversi mesi, percorso che conosce bene, noi non possiamo far altro che emendare questa vostra Mozione integrandola e chiedendo di rilanciarla perché, come diceva il Sindaco, se la ASL ha appostato 1,4 milioni per attivare il Centro per soggetti autistici, non vediamo il perché non possa farlo attraverso una propria struttura.

Noi utilmente, diciamo il Sindaco si è preso qualche giornata, qualche settimana, eventualmente aggiungere a quei 20 posti anche gli altri ulteriori 20 posti che sarebbero stati utili e potrebbero... (Intervento f.m.) no, Consigliere Giordano, perché io la presento e poi le chiedo di sottoscriverla perché la questione non è... (Intervento f.m.) se per Lei la questione tecnica prevale sull'interesse, allora discutiamo di altro.

Per me prevale quello che c'è scritto, il Sindaco e questa Maggioranza, ma io dico questo Consiglio può non togliere o può non essere contro, può aggiungere e in questa situazione per i numeri che sono sicuramente maggiori di quelli che... abbiamo necessità di aggiungere.

Quindi io... *(Sovrapposizione di voci)*

**Monica Spiezia:**

Un minuto di silenzio, facciamo intervenire il Segretario così ci delucida un attimino... *(Sovrapposizione di voci)* prego Segretario.

**Vincenzo Lissa:**

La Mozione altro non è che una proposta di Deliberazione sostanzialmente.

Il Regolamento di questo Consiglio Comunale ovviamente consente nel corso della discussione e prima che essa termini, naturalmente, di poter presentare Emendamenti di tipo aggiuntivi, Emendamenti di tipo... *(Sovrapposizione di voci)* no, prima o durante la discussione, la discussione non è stata chiusa, non mi pare... *(Sovrapposizione di voci)* 48.

Però Presidente, per favore, posso finire?

**Monica Spiezia:**

Sì, prego.

**Vincenzo Lissa:**

La Mozione altro non è che... (Intervento f.m.)

**Monica Spiezia:**

Iacovacci, però se lo fa terminare gentilmente ci fa un piacere.

Certamente se Lei continua a parlare sul Segretario lui non può terminare, deve fare silenzio!

Faccia silenzio, Consigliere!

**Vincenzo Lissa:**

Io nel mio ruolo ovviamente, quindi assumendomene la paternità di quello che dico, è evidente che la Mozione altro non è che una proposta di Delibera e quindi la proposta di Delibera, come

è accaduto tra l'altro anche nella storia di questa consiliatura, molte Mozioni sono state modificate in corso di discussione con degli Emendamenti.

Quindi non vedo quale sia sul piano strettamente giuridico e quindi sul piano ontologico la diversificazione che questa sera si vuole fare rispetto ad uno storico che riguarda proprio questa consiliatura, oltre che naturalmente, ripeto, questo è sul piano scientifico ciò che al di là del Regolamento è chiaro che un provvedimento può essere emendato dal Consiglio Comunale, soprattutto quando l'Emendamento che si porta in discussione non è un Emendamento che allo stato richiede pareri di carattere tecnico, contabile o altro. Avrei concluso.

**Monica Spiezia:**

Grazie Segretario.

*(Sovrapposizione di voci)* 48... *(Sovrapposizione di voci)* allora, il Segretario ha dato il parere, Consigliere Guerriero proceda grazie... *(Sovrapposizione di voci)*

**Diego Guerriero:**

Consigliere! Consigliere!

**Monica Spiezia:**

Consigliere, il Segretario ha spiegato a tutti, Lei lo dovrebbe avere comunque Consigliere!

*(Sovrapposizione di voci)* se lo legga a casa per non perdere altro tempo... *(Sovrapposizione di voci)* ...Presidente di tutti e di chi non vuol perdere tempo e parlare così a vanvera!

**Diego Guerriero:**

Comprendiamo la difficoltà di evidenziare problemi tecnici rispetto... *(Sovrapposizione di voci)* no, non stiamo parlando di questioni tecniche, stiamo parlando di questioni che vanno al di là degli aspetti tecnici.

In maniera ipocrita avrei potuto evidenziare che in questa Mozione, così come ci ha detto giustamente il Sindaco, non esiste nessun accordo sottoscritto.

Già questo evidenzia un fatto.

Quindi al netto dell'eliminazione di questa parte che non sussiste in questa Mozione e che non dice il vero, noi aggiungiamo eliminando questa parte e leggo l'Emendamento che presentiamo alla proposta di Delibera, che la ASL ha dichiarato di avere a disposizione 1,4 milioni di euro per realizzare e gestire un centro semiresidenziale per ospitare 20 ragazzi autistici.

Rimanendo ferme tutte le altre considerazioni della Mozione noi chiediamo quindi alla ASL di attivare presso una propria sede, così come già fatto a Sant'Angelo dei Lombardi, un centro semiresidenziale che possa ospitare 20 ragazzi autistici.

Questo è per aggiungere altro, per avere ulteriori altre possibilità per fornire e... (Intervento f.m.) comprenderete anche la difficoltà perché stiamo parlando di situazioni che incidono nelle famiglie, ho ascoltato con molta difficoltà quello che hanno detto le persone.

Non pensiate che per noi sia facile ascoltare queste parole, quindi non comprendere quali difficoltà voi viviate.

Questo Emendamento serve ad evidenziare e a rilanciare un fatto, se la ASL ha deciso di mettere 1,4 milioni a supporto di questa vicenda, quindi per aprire un centro per soggetti autistici...

**Monica Spiezia:**

Consigliere Guerriero, quando smettono di parlare proseguiamo, sennò... *(Sovrapposizione di voci)* purtroppo non si ha rispetto di questa assise, si pensa di stare o davanti un bar o in un mercato, io non lo so, con tutto il rispetto di queste attività purtroppo.

**Diego Guerriero:**

Se non è chiaro per le persone che sono ospiti in questa assemblea, eventualmente lo rileggo per loro.

Noi stiamo chiedendo alla ASL di impegnare quei 1,4 milioni e di attivarsi affinché apra una propria sede con questi soldi a disposizione, e al Comune di Avellino di aprire la sede di Valle per aggiungere altri ulteriori 20 posti.

Penso che questa sia una soluzione in prospettiva migliore, i tempi ho difficoltà anche io a parlarne perché comprendo la difficoltà, chi vi parla lavorava negli uffici di riqualificazione urbana quando è stato fatto quel progetto, quindi ha la difficoltà di aver collaborato alla redazione di quel progetto.

La certezza oggi di aver raggiunto comunque un risultato perché siamo nel 2023, ne parlavamo nel 2002, è stato consegnato nel 2007 già l'hanno detto, si è perso tanto tempo.

Non vogliamo perderne altro e Sindaco a Lei il compito di perdere quantomeno tempo e trovando una soluzione di cui Lei in quest'aula poi verrà di nuovo a discuterne.

Io mi auguro che ci saranno tutte queste persone affinché la soluzione che Lei ha immaginato dia realmente una risposta concreta, non entro nel merito dell'aspetto sanitario, ma che dia una risposta anche alle famiglie che sono le uniche che probabilmente sanno di cosa parliamo. Grazie.

**Monica Spiezia:**

Consigliere Guerriero, gentilmente ci legge l'Emendamento? *(Sovrapposizione di voci)*

**Diego Guerriero:**

Io comprendo che per voi interessa l'aspetto tecnico... *(Sovrapposizione di voci)* è difficile, l'aspetto sostanziale lo rileggo...

**Monica Spiezia:**

Rilegga l'Emendamento, Consigliere.

**Diego Guerriero:**

Alla Mozione presentata eliminiamo questo "considerato" che sono stati siglati accordi e potrei in maniera del tutto certa far evincere a tutti in questa aula di quanta ipocrisia ci sia stata in questa considerazione, perché non è assolutamente vero che è stato siglato un accordo!

Quindi questa Mozione riporta una cosa non vera, la cancelliamo e aggiungiamo... *(Intervento f.m.)* se ascolta!

La ASL ha dichiarato di avere a disposizione 1,4 milioni di euro per realizzare e gestire un Centro semiresidenziale per ospitare 20 ragazzi autistici.

Eliminando quella parte aggiungiamo questa, chiediamo eliminando quello che avete chiesto voi, alla ASL di attivare presso una propria sede, così come già fatto a Sant'Angelo dei Lombardi, un Centro semiresidenziale che possa ospitare ulteriori altri 20 ragazzi autistici.

Questo è. Ora, Presidente, chiedo di votarlo... *(Sovrapposizione di voci)* abbiamo il coraggio di dire la verità, voi le cose false!

**Monica Spiezia:**

Sull'Emendamento non è previsto intervento... *(Sovrapposizione di voci)* no, no.

Consigliere Preziosi dica, prego... *(Sovrapposizione di voci)* silenzio! *(Sovrapposizione di voci)*

Prego Consigliere Preziosi.

**Costantino Preziosi:**

Segretario, se mi dedica un minuto di attenzione... *(Intervento f.m.)*

**Monica Spiezia:**

Un attimo di silenzio! *(Sovrapposizione di voci)*

**Costantino Preziosi:**

Segretario, mi ascolta? Siccome Lei è così attento nella disapplicazione o applicazione dei Regolamenti, in base al Regolamento l'Art. 68 sesto comma cosa dice?

Perché i Regolamenti vanno letti in funzione delle norme l'uno con l'altro, vi invito a leggere il terzo comma dell'Art. 41, quando il Sindaco prende la parola si intende chiusa la discussione ed è la parte conclusiva del discorso.

Gli Emendamenti invece possono essere presentati prima, durante o dopo la discussione ma prima che il Sindaco ha parlato.

Quindi rispetto a questo io avevo proposto al Consigliere Giordano, perché qua non può essere una partita sciocca sulla pelle della gente, a questo punto ti conviene e ci conviene ritirarla la Mozione e ritirare la Mozione significa che poi andremo a discutere con l'Art. 42, quando il Sindaco si degnerà di parlare in un certo modo.

Però voglio che resti a verbale quello che Le sto dicendo Segretario, perché Lei da oggi in poi in me troverà un attento osservatore dei suoi atti, siccome Lei... *(Intervento f.m.)* lo so che non c'è problema... *(Intervento f.m.)* lo so, lo so da tempo, da tempo mi ha tempestato di telefonate per correre in suo sostegno, in suo aiuto.

Detto questo, La sto pregando siccome le norme vanno lette una in funzione dell'altra, c'è l'Art. 68 sesto comma del Regolamento e l'Art. 48 terzo comma, il Regolamento dice che il Sindaco chiusa la discussione prende la parola... *(Sovrapposizione di voci)*

**Monica Spiezia:**

Era già agli atti del Consiglio, lo tenevo già io qua! *(Intervento f.m.)* lo tenevo io... *(Sovrapposizione di voci)* pensi a sé stesso innanzitutto, pensi a sé stesso che sta strumentalizzando questa situazione!

Non glielo consento... *(Intervento f.m.)* si deve vergognare! Vergogna! *(Sovrapposizione di voci)*

Ti devi vergognare! Stai parlando con una che vive una disabilità, ti devi vergognare!

Vergognati! Vergognati! *(Sovrapposizione di voci)* io so come mi esprimo, tu no!

Sei stato scostumato nei miei riguardi sempre! (*Sovrapposizione di voci*) no, questo... (parola non chiara) te lo tieni, sei vergognoso e ringrazia Dio che non mi posso muovere, ringrazia Dio! Sei un cafone, sei così abituato a rapportarti con le donne, cafone!

Riprendiamo il Consiglio per chi resta, per chi non vuole si può accomodare fuori.

L'Emendamento era già stato presentato a me come Presidente, lo tenevo io agli atti del Consiglio, quindi per me l'Emendamento è valido e va messo in votazione.

Procediamo con la votazione... (*Sovrapposizione di voci*)

**Vincenzo Lissa:**

...sul piano giuridico, allora il fatto l'ha spiegato bene il Presidente, la Mozione prima che il Sindaco si esprimesse era stata già depositata dal Consigliere Guerriero, tant'è che avevo detto al Presidente di dire che c'era un Emendamento.

Lei adesso ha confermato che questo Emendamento, come ho visto, è arrivato prima che il Sindaco prendesse la parola.

Poi per quanto riguarda l'interpretazione la confermo, tra l'altro proprio il testo dell'Art. 68 sulle Mozioni così recita: sulla Mozione possono essere presentati... comma quinto perché poi in effetti la lettura che fa il Consigliere che mi ha posto la domanda, i due Consiglieri che mi hanno posto la domanda, che adesso non ci sono, diciamo *in claris sono...* (parola non chiara) cioè nelle cose chiare e non sempre ci sia l'interpretazione.

Ora, sul piano prettamente lessicale, quindi da una sua... (parola non chiara) cosa emerge?

Emerge che sulla Mozione possono essere presentati Emendamenti su ciascuno dei quali la votazione con precedenza su quelli riguardanti la Mozione.

Tornando all'Art. 48 e avendo fatto un ragionamento di logica giuridica, non essendo io amante della cultura del cavillo che faceva dire una certa cosa nel... (parola non chiara) elettorale a Francesco De Sanctis che non ripeto, riguardava Andretta il Comune di Andretta il suo... (parola non chiara) elettorale, Andretta è definita la cavillosa e via dicendo, è un incontro con un avvocato del posto.

Quando dicevo che su ogni proposta possono essere presentati Emendamenti dicevo una cosa corretta, non è che stavo inventandomi qualche cosa o stavo facendo un'interpretazione avulsa dal Regolamento o avulsa dalle norme che presidiano il Regolamento stesso.

Quindi la lettura interattiva tra l'Art. 48 e l'Art. 68 in effetti emerge un'endiadi che sconfessa per tabulas quelle che sono state dette dai Consiglieri, tra l'altro confermato dal Presidente del Consiglio, la quale con molta correttezza e le do atto della sua onestà intellettuale, ha detto che l'Emendamento era stato portato al suo tavolo prima ancora che il Sindaco prendesse la parola. Ciò detto quindi in effetti confermo l'interpretazione e questa lettura, ripeto, interattiva sconfessa per tabulas le posizioni ex-adverso avanzate, spiccate anche per la verità, devo dirlo, ma senza venatura polemica, anche con qualche argomento ad hominem nei miei confronti.

Ma mi fermo qua, non vado oltre.

**Monica Spiezia:**

Grazie Presidente...

**Vincenzo Lissa:**

Chiedo scusa, ovviamente se la proposta è stata ritirata non ci può essere una votazione sull'Emendamento, perché viene meno il presupposto giuridico nel votare l'Emendamento. Se la proposta mi risulta essere stata ritirata, ho capito bene Consigliere Santoro? *(Sovrapposizione di voci)* se è stata ritirata ovviamente viene meno sempre da un punto di vista giuridico il presupposto per fare l'Emendamento... *(Sovrapposizione di voci)*

**Monica Spiezia:**

Non ho capito... *(Sovrapposizione di voci)* ci illumini su questa situazione. (Intervento f.m.) Consigliere, la Mozione è ritirata, il Consiglio è finito... (Intervento f.m.) siamo seri! (Intervento f.m.) il presentatore l'ha ritirata... *(Sovrapposizione di voci)*

**Amalio Santoro:**

Possiamo commentare le parole del Segretario che sono rimaste sospese a metà strada? Possiamo commentare almeno il suo detto, visto che più che ricordare la cavillosa Andretta, ci ricorda più la nebbiosa Lacedonia, viste le sue parole un po' criptiche, mettiamola così. Il problema è un altro...

**Monica Spiezia:**

Consigliere Santoro, non è possibile perché io chiudo il Consiglio... *(Sovrapposizione di voci)* Sono le 19:13 la seduta è sciolta. Buonasera a tutti.



# Comune di Avellino

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Mzione gruppi consiliari di Opposizione - " Affidamento del Centro Servizi e Assistenza Sociosanitaria per soggetti autistici"

Il Dirigente del AFFARI GENERALI a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: NON DOVUTO
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Avellino, 05/12/2023





Letto, confermato e sottoscritto.

Vice Presidente del Consiglio  
MONICA SPIEZIA

Segretario Generale  
VINCENZO LISSA

---

### ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Avellino, 06/12/2023

---

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 16/12/2023, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

---

### ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 86/2023 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Avellino, li \_\_\_\_\_

Firma e Timbro dell'Ufficio

---

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.





## Comune di Avellino

### Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE  
AFFARI GENERALI

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto "Mzione gruppi consiliari di Opposizione - " Affidamento del Centro Servizi e Assistenza Sociosanitaria per soggetti autistici" è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 07/12/2023 al 22/12/2023 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-06676-2023.